



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 02/09/2022

Numero Registro Dipartimento 1223

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10137 DEL 02/09/2022

Oggetto: Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art 27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente il parere di VInCA/VIA, positivo relativo al progetto di “Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 18,9865 Mw da ubicare nel Comune di Crotona in loc. Scalano e relative opere di connessione che interessano anche il Comune di Scandale (KR)” - Proponente Cargo S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI GENERALE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- l’art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale”;
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 379 del 11/08/2021 recante assegnazione della Dirigente Avv. Edith Macri al Dipartimento “Tutela dell’Ambiente”;
- il Decreto del Dirigente Generale reggente n. 11493 del 10/11/2021 con il quale è stato conferito all’avv. Edith Macri l’incarico di reggenza del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile”, del Dipartimento “Territorio e Territorio e Tutela dell’Ambiente”;
- la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9”;
- la D.G.R. n. 163 del 30/04/2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;
- la D.G.R. n. 183 del 30/04/2022 recante “Riassegnazione Dirigenti”;
- il D.P.G.R. n. 47 del 04/05/2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Territorio e Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta della Regione Calabria all’ing. Salvatore Siviglia;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021, n. 11180 del 3/11/2021 e n. 7859 del 13/07/2022 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione SVT (VIA-AIA-VI);
- il Decreto del Dirigente Generale reggente n. 6328 del 14/06/2022 recante “Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2002. Assunzione atto di micro organizzazione”;

VISTI ALTRESÌ

- la legge regionale 3 agosto 1999, n. 20 di istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL), per ultimo modificata con legge regionale 16 maggio 2013, n. 24, chiamata ad operare per la tutela, il controllo, il recupero dell’ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva;
- la legge regionale n.19 del 04/09/2001 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 recante “Norme in materia di aree protette”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i. ed in particolare l’art. 7 lett. b) che prevede la valutazione di impatto ambientale per i progetti di cui all’allegato IV parte seconda, ricadenti all’interno di aree naturali protette o all’interno di siti della rete Natura 2000;
- l’articolo 27-bis del suddetto decreto, disciplinante il provvedimento autorizzatorio unico regionale nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale, disponendo, tra l’altro, che il Proponente presenta all’Autorità Competente un’istanza, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni,

licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- il comma 7-bis. del suddetto articolo laddove si specifica che “qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa, per il rilascio del titolo definitivo”;
- l'articolo 28 del d.lgs. 152/2006 disciplina le modalità di svolgimento della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 144”;
- la legge 28 giugno 2016, n. 132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VI) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”;
- la legge 29 luglio 2021, n. 108 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

PREMESSO CHE

- la società Cargo Srl di seguito “Proponente” ha presentato per il progetto in oggetto domanda per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale (c.d. “PAUR”) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 4314175 in data 07/10/2021 del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento regionale quale Autorità Competente al rilascio del citato provvedimento;
- l'intervento consiste nella realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico montato a terra su inseguitori con relative opere connesse, da ubicare in area pianeggiante ad uso agricolo (seminativo semplice a granoturco), posta nella porzione occidentale del territorio comunale di Crotona e realizzazione della sottostazione elettrica MT/AT da collegare al futuro ampliamento della stazione di Terna Spa denominata “Scandale” in agro nel Comune di Scandale (KR);
- in esito alla verifica della completezza documentale ex art. 27bis comma 2 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. 431417 del 07/10/2021, questa Autorità Competente ha inoltrato al medesimo Proponente istanza di integrazioni per mezzo di nota prot. n. 484747 del 09/11/2021;
- ricevute le integrazioni, con nota prot. n. 536975 del 13/12/2021 si è proceduto con la pubblicazione degli elaborati progettuali sul sito istituzionale ai fini della consultazione al pubblico per il termine di 30 giorni previsto dal co. 4 del citato articolo 27-bis (<https://portale.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?26339>);
- con nota prot. n. 13686 del 13/01/2022 questa Autorità Competente ha chiesto, ai sensi del co. 5 del predetto articolo, la documentazione integrativa, da rendere entro i successivi 30 giorni

- (scadenza al 11/02/2022), concernente i titoli abilitativi compresi del provvedimento autorizzatorio unico, come indicate dagli enti e amministrazioni competenti al loro rilascio;
- previa specifica istanza del proponente, il suddetto termine è stato sospeso per 60 giorni, giusta nota di questa Autorità Competente prot. n. 70082 del 14/02/2022, con ridefinizione del termine al 13/04/2022;
 - le integrazioni richieste sono state depositate dal proponente in data 08/04/2021 a mezzo pec acquisita il 11/04/2022 al prot. regionale n. 175269;
 - questa Autorità ha reso pubbliche le integrazioni presentate dal proponente all'esito della richiesta prot. n. 13686/2022 all'indirizzo <https://portale.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?26339>;
 - ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata indetta con nota prot. n. 177246 del 12/04/2022 la Conferenza di Servizi, in modalità sincrona, per l'esame contestuale dei diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento sopra menzionato, con convocazione della prima seduta tenutasi in data 28/04/2022;
 - con successiva nota prot. n. 211992 del 04/05/2022 questa Autorità Competente ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 07/06/2022 come da verbale posto a corredo della medesima nota;
 - con nota prot. n. 298518 del 27/06/2022 è stata convocata la terza seduta della Conferenza di servizi tenutasi in data 05/07/2022 come da verbale allegato alla medesima nota;
 - con nota prot. n. 314738 del 06/07/2022 è stata convocata l'ultima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 27/07/2022 come da verbale reso a tutti gli enti ed amministrazioni invitati mediante nota prot. n. 348650 del 27/07/2022;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito dell'ultima riunione di conferenza di servizi del 27/07/2022 si è dato atto di tutte le determinazioni relative ai provvedimenti, alle autorizzazioni, ai pareri, ai nulla osta e agli atti di assenso comunque denominati (di seguito "titoli") da adottare nell'ambito del presente provvedimento di PAUR esposti in **Allegato 1** parte integrante del presente provvedimento, compresi quelli acquisiti - ai sensi dell'art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii. - senza condizioni in caso di enti/amministrazioni competenti non partecipanti alle riunioni, o che, pur partecipandovi, non hanno espresso entro la citata data la propria posizione o che hanno espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non hanno costituito oggetto della conferenza;
- nell'ambito della stessa riunione si è dà atto della insussistenza di condizioni dettate dalle amministrazioni competenti ai fini del rilascio di ulteriori titoli relativi ad un livello progettuale esecutivo da conseguire successivamente al rilascio del PAUR, così come previsto dall'art. 27bis comma 7bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- nel verbale conclusivo si è dato atto dell'insussistenza di posizioni dissenzienti qualificate da parte di enti ed amministrazioni in seno alla conferenza e della sussistenza delle condizioni per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- nello stesso verbale conclusivo della conferenza di servizi si è dato atto della conclusione dei lavori della conferenza di servizi decisoria con esito favorevole all'approvazione del progetto in oggetto ed al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- il suddetto verbale del 27/07/2022 è stato notificato al Proponente ed a tutti gli enti ed amministrazioni con nota prot. n. 348650 del 27/07/2022;

DATO ATTO CHE

- successivamente alla conclusione dei lavori della conferenza dei servizi decisoria è pervenuta una osservazione avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza espressa da parte della Provincia di Crotone Settore Urbanistica Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche, mediante nota prot. n. 11002 del 29/07/2022, acquisita al prot. n. 356144 del 02/08/2022, mediante la quale è stata comunicata l'impossibilità ad esprimere un parere di competenza causa insufficienze documentali e per la mancata pronuncia da parte del MIC – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotone;
- le integrazioni documentali richieste dalla Provincia di Crotone Settore Urbanistica Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche sono relative a quelle esposte nell'ambito della seconda riunione

di conferenza di servizi del 07/06/2022, giusta nota prot. n. 6856 del 17/05/2022 e che, peraltro, si sarebbero dovute soddisfare in occasione dei termini concessi dai commi 3 e 5 dell'art. 27bis delle norme in materia ambientale (giuste istanze di questo Dipartimento prot. n. 431417 del 07/10/2021, 484747 del 09/11/2021, 536975 del 13/12/2021 e 13686 del 13/01/2022), afferenti ad atti e documenti di competenza degli stessi comuni di Crotona e di Scandale non partecipanti alle riunioni della conferenza di servizi e per i quali, in definitiva, i relativi titoli risultano acquisiti senza condizioni ex art. 14ter comma 7 della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- la mancata autorizzazione paesaggistica, pur assumendo carattere non vincolante ai sensi dell'art. 30 comma 2 della legge 29 luglio 2021 n. 108, non è stata tempestivamente ed efficacemente espressa da parte della Provincia di Crotona nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi e che, pertanto, scaduto il termine perentorio entro il quale la medesima amministrazione è tenuta ad esprimersi, il successivo provvedimento negativo è da considerarsi inefficace ai sensi dell'art. 2 comma 8-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

VISTI i verbali della seduta della Conferenza di Servizi con i relativi atti allegati;

PRESO ATTO della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi assunta nella seduta del 27/07/2022 che costituisce l'**Allegato 1** "*Determinazione conclusiva e pareri enti CdS*" parte integrante e sostanziale del presente decreto;

ATTESO CHE il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui al presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27-bis del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprende il parere di compatibilità ambientale (VIA) e il parere di esclusione dall'ulteriore procedura di valutazione di incidenza appropriata (VIncA) nonché i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto ovvero acquisiti senza condizioni;

RITENUTO di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso la propria posizione ovvero ha espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza (ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241/90 e ss.mm.ii.);

DATO ATTO CHE

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- gli oneri istruttori versati dal proponente ai sensi della normativa regionale vigente, sono stati accertati nell'esercizio finanziario 2021 all'atto della presentazione dell'istanza, giusto Decreto di accertamento n. 10351 del 13/10/2021 (proposta n. 5098/2021);

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente il provvedimento di VIncA/VIA, favorevole al progetto in argomento;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

- 1) **Di richiamare** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;
- 2) **Di prendere atto** dei titoli abilitativi acquisiti in sede di Conferenza di Servizi Decisoria nella seduta del 27/07/2022 e conseguentemente di autorizzare il Proponente Cargo Srl alla realizzazione del progetto progetto "*Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 18,9865 Mw da ubicare nel Comune di Crotona in loc. Scalano e relative opere di connessione che interessano anche il Comune di Scandale (KR)*", sulla base dei titoli abilitativi indicati in premessa e ricompresi nel presente provvedimento autorizzatorio unico, ai sensi dell'articolo 27-bis del d.lgs. 152/2006, elencati nell'**Allegato 1** – "*Determinazione conclusiva e pareri enti CdS*" al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e

sostanziale, vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase di realizzazione e gestione delle opere;

- 3) **Di adottare** la determinazione conclusiva motivata della conferenza di servizi di cui in premessa e, per l'effetto, di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al progetto "*Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 18,9865 Mw da ubicare nel Comune di Crotono in loc. Scalano e relative opere di connessione che interessano anche il Comune di Scandale (KR)*" proposto dal Proponente Cargo S.r.l.;
- 4) **Di subordinare** la realizzazione e l'esercizio del progetto autorizzato, al rispetto delle condizioni dettate dalla STV nel parere prot. n. 316821 del 07/07/2022 e delle prescrizioni rilasciate dai vari enti ed amministrazioni competenti, riportate nel citato **Allegato 1**;
- 5) **Di dare atto** che il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dagli artt. 14, comma 4, e 14quater comma 1 della legge 241/90 e s.m.i., comprende, come da allegato richiamato, il rilascio delle autorizzazioni, intese, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto ed acquisiti in sede di conferenza di servizi;
- 6) **Di prendere atto** che il termine di validità del parere di compatibilità ambientale (VIA) e il parere di esclusione dall'ulteriore procedura di valutazione di incidenza appropriata (VInCA) è fissato in 5 anni (art. 25 co. 5 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) dalla trasmissione del presente atto per la realizzazione dei lavori di che trattasi; trascorso detto periodo, senza che gli stessi siano realizzati, la procedura di VIA/VInCA - salvo proroga da parte dell'autorità competente su istanza del proponente - dovrà essere reiterata;
- 7) **Di dare atto** che l'efficacia temporale dei titoli abilitativi acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi è quella definita secondo le specifiche norme di settore e che le prescrizioni riportate dai pareri rilasciati dai vari enti ed amministrazioni competenti, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei medesimi soggetti titolari al rilascio degli stessi;
- 8) **Di stabilire** che è attribuita ad ARPACAL la vigilanza ed il controllo sul rispetto delle condizioni (VIA) nonché l'esecuzione della Verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; mentre la vigilanza e il controllo sul rispetto di tutte le prescrizioni di esercizio attività saranno effettuati dai Soggetti che le hanno impartite in seno alla conferenza di servizi mediante atto formale o per il tramite del proprio rappresentanti;
- 9) **Di disporre** che, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni il proponente, dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, e all'ARPACAL (soggetto individuato per la verifica) la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;
- 10) **Di disporre la trasmissione del presente provvedimento**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Proponente ed agli enti ed amministrazioni della Conferenza di Servizi coinvolti nel procedimento regionale espletato;
- 11) **Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente;
- 12) **Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

- 13) Di dare atto che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Luigi Gugliuzzi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

EDITH MACRI'
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA SERVIZIO TEMATICO RADIAZIONI E RUMORE

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
- Sviluppo Sostenibile"

valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

p.c.

Direttore Dip. Prov. Arpacal
Crotonese
Sede

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Istanza per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27-bis comma 7 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di 18.9865 Mw di potenza complessiva e relative opere di connessione da ubicare in loc. Scalano del comune di Crotonese. Ditta Cargo S.r.l.. Conferenza di servizi simultanea e in modalità sincrona.

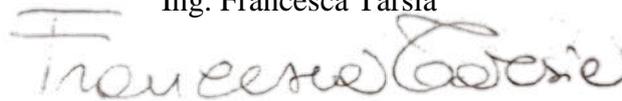
In riferimento a quanto specificato in oggetto e alla nota prot. Arpacal n. 10874/2022 del 05/05/2022, vista la documentazione tecnica allegata, si fa presente che in merito alle tematiche radiazioni non ionizzanti di cui questo Servizio è competente, l'opera in questione risulta possedere i requisiti tecnici conformi alla normativa di riferimento.

Pur tuttavia, si ritiene opportuno, di seguito, citare testualmente quanto stabilisce l'art. 4, comma 1 lettera h, della Legge Quadro n. 36/01: *"all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore"*.

Il Funzionario
Ing. Lucia Imbrogno



Il Dirigente del Servizio
Ing. Francesca Tarsia





SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 339928 del 21/07/2022



Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
U.O.S. Salute e ambiente

ASP Crotona
Protocollo Generale
N. 0032241 del 19/07/2022



* 0 0 0 4 8 9 6 1 5 1 *

REGIONE CALABRIA

Al Dipartimento Tutela Ambiente -Settore Economia Circolare
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Industriale
"Cittadella Regionale"
Viale Europa loc. Germaneto
88100 Catanzaro

valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: ditta Cargo Srl, Via Tirreno n. 63 Potenza- D.lg.vo 152/2006 art. 27 bis – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale- Progetto: "per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 18,9865 MW" nel comune di Crotona in località Strada Scalano e relative opere di connessione che interessano anche il Comune di Scandale (KR).
Parere di competenza.

Vista la richiesta inerente il rilascio del parere al progetto della Società Cargo Srl "Impianto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 18,9865 MW" Crotona in località Strada Scalano e relative opere di connessione che interessano anche il Comune di Scandale (KR).

- esaminati gli elaborati tecnici progettuali;
- visto il decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- vista la L.R. n. 42 del 29/12/2008;
- vista la legge n. 241/1990
- vista la normativa vigente.

Si esprime parere igienico sanitario favorevole al progetto della Società Cargo Srl Via Tirreno n. 63 Potenza, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 18,9865 MW" nel comune di Crotona in località Strada Scalano e relative opere di connessione che interessano anche il Comune di Scandale (KR).

Il Direttore F.F.
U.O.C Igiene e Sanità Pubblica
dott.ssa Rosa Bilotta

Rosa Bilotta



P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comando Scuole A.M./3^a Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

A Regione Calabria
Dipartimento Tutela dell'Ambiente – Settore 4
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
Valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Pratica: I1.21.1298

ALLEGATI N°

OGGETTO: *Crotone (KR)-Scandale (KR), loc. Scalano, fg 28-29-27-33-40-46-29 p.lle varie. Proponente: Cargo S.r.l.- P.A.U.R. art. 27 bis D.Lgs 152/2006, per impianto fotovoltaico da 18,9865 mw e opere di connessione alla rete.*

e, per conoscenza:

PRESIDENZA CO.MI.PA. C/O COMANDO MILITARE ESERCITO CALABRIA
Cargo S.r.l.

= CATANZARO =
cargosrl@legalmail.it

Riferimento: a. fg. prot. n. 431417 del 7.10.202;
b. fg. prot. n. M_D SSMD 0019743 del 15.03.2013

- 1. In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento "a", relativo al procedimento autorizzativo in oggetto, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla sua realizzazione, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010.*
- 2. Quanto sopra si partecipa altresì al Comando territoriale in conoscenza al fine dell'eventuale emissione del parere unico interforze del Presidente del Co.Mi.Pa. in sede di conferenza dei servizi, in aderenza alla direttiva in "b" dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla trattazione delle istanze per il rilascio dei pareri militari.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO f.f.
(Ten. Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto)



Regione Calabria

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE- LAVORI PUBBLICI

Settore n. 4: Lavori Pubblici, politiche edilizia abitativa,
vigilanza aterp, espropri

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile"
PEC: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Cargo S.r.l.
PEC: cargo-srl@legalmail.it

Oggetto: Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 18,9865 Mw da ubicare nel Comune di Crotona, loc. Scalano e relative opere di connessione che interessano anche il comune di Scandale (KR).

Con riferimento alla Conferenza di Servizi si cui all'oggetto, esaminati gli elaborati trasmessi dalla "Cargo S.r.l." in riscontro alla nota di questo Settore prot. n. 540797 del 15/12/2021, si esprime parere di massima favorevole alla realizzazione dell'intervento ai soli fini espropriativi esclusivamente per la particella interessata, foglio 15 part. 166 del Comune di Scandale (KR).

La "Cargo S.r.l." dovrà provvedere ad adeguare la perizia giurata di stima, precedentemente riferita ai VAM (valori agricoli medi), rideterminando l'indennità di espropriazione per come disposto all'art. 36 del D.P.R. n. 327/2001, nella misura corrispondente al valore venale del bene oggetto di intervento, facendo riferimento al reale uso del suolo ed a valutazioni di mercato certe, riscontrabili anche su "Pubblicazioni digitali professionali" reperibili sul web, conformando di conseguenza il piano particellare descrittivo.

Il presente parere favorevole è condizionato dalla verifica, a cura del Responsabile del procedimento unificato, per come individuato dalla L.R. 42/2008, dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione ai soggetti interessati, previsti dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001.

A conclusione del procedimento autorizzativo, la "Cargo S.r.l.", provvederà ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 17, comma 2, del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, con le quali sarà data notizia della data in cui è divenuto efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione e, contestualmente, è comunicato ai proprietari che possono fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità.

Qualora, infine, si accerti che il procedimento riguarda beni gravati da usi civici, si richiama il disposto di cui all'art. 4 del T.U. sulle espropriazioni, comma 1-bis.

Il responsabile dell'Ufficio Espropriazioni
Geom. Guerino Cordiale

Il Dirigente del Settore
Ing. Francesco Tarsia



MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0015628** *data* **27/04/2022 08.38**

pr. do c.: Ass.te di Amm.ne Cellamare
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it
☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //
All. **PRESIDENTE DEL CO.MI.PA CALABRIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (PEC)**

Argomento: **Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 18,9865 MW e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Crotona (KR), in località "Scalano" nonché delle ulteriori opere di connessione alla RTN che interesseranno anche il territorio del Comune di Scandale (KR).
Proponente: Società "CARGO S.r.l."**

Posizione: G.1-3/G8 "TA" (14) (da citare nella risposta).

Riferimenti: a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) nota n° 431417 in data 07/10/2021 della Regione Calabria;
c) foglio n° 0034856 in data 19/10/2021 di questo Comando Marittimo;
d) nota n° 177246 in data 12/04/2022 della Regione Calabria.

In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Regione Calabria ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno *28 aprile p.v.* afferente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, si partecipa che questo Comando Marittimo – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – conferma le proprie favorevoli determinazioni già comunicate con il foglio in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA – VI

Seduta del 07/07/2022

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Valutazione degli impatti ambientali e valutazione di incidenza - Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 18,9865 MW da ubicare nel Comune di Crotona in loc. Scalano e relative opere di connessione che interessano anche il Comune di Scandale (KR).

Proponente: Cargo Srl - sede legale in Via Tirreno n. 63 Potenza;

Progettisti: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella

Comuni d'intervento: Comune di Crotona e Scandale (KR).

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal presidente (Dirigente Generale reggente del Dip. Territorio e Tutela dell'Ambiente).

Relatore/istruttore tecnico: Ing. Luigi Gugliuzzi.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo"*"

PREMESSO CHE

- il Sig. Michele Giardiello in qualità di legale rappresentante della Cargo Srl (di seguito "Proponente"), sede legale in Via Tirreno 63 – 85100 Potenza (PZ), ha presentato per il progetto in oggetto domanda per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale (c.d. "PAUR") ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisito al prot. n. 330077/SIAR del 22/07/2021 di questa Autorità Competente;
- con nota prot. n. 431417 del 07/10/2021 questa Autorità Competente ha comunicato, a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiedendo, entro e non oltre 30 giorni, la completezza della documentazione;
- con la suddetta nota si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;

2

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali presentati dal Proponente, ancorché integrati, resi disponibili sul portale istituzionale <https://portale.regione.calabria.it/website/portemplates/view/view.cfm?26339> e di seguito in elenco:

- A.1 Relazione Tecnica Generale;
- B.1 Studio di Impatto Ambientale;
- B.2 Studio di Impatto Ambientale – Vincoli Ambientali-Urbanistici-Territorio;
- B.3 Studio di Impatto Ambientale –Paesaggistica;
- B.4 Studio di Impatto Ambientale – Sintesi non Tecnica;
- C.1 Relazione Geologica;
- D.1 Relazione Idrologica Idraulica;
- D.2 Relazione Archeologica;
- E.1 Relazione Tecnica Impianto Fotovoltaico;
- E.2 Relazione Impatto Elettromagnetico;
- F.1 Disciplina Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici;
- G.1 Computo Metrico Estimativo;
- A.1 Corografia Inquadramento Area Impianto /Stazione di Utente /Stazione Elettrica AT–Scala 1:25.000;
- A.2 Aerofotogrammetria Inquadramento Area Impianto /Stazione di Utente /Stazione ElettricaAT–



- Scala 1:5000;
- B.1 Georeferenziale su Ortofoto - Scala 1:5000;
 - B.2 Ortofoto con foto (Stato di Fatto) - Scala 1:5000;
 - B.3 Ortofoto Fasce di Rispetto, Area Impianto (Stato di Progetto) - Scala 1:5000;
 - B.4 Planimetria Vincolo Paesaggistico - Scala 1:5000;
 - B.5 Planimetria Ubicazione Indagini Geologiche- Scala 1:2000;
 - B.6 Carta Geologica - Scala 1:5000;
 - B.7 Planimetria Vincolo Legge 365/2000 – Scala 1:2000;
 - B.8 Planimetria Vincolo PAI Rischio Frane - Scala 1:5000;
 - B.9 Planimetria Vincolo Zona ZPS - Scala 1:5000;
 - B.10 Georeferenziale su Google earth- Scala 1:5000;
 - B.11 Ortofoto layout impianto - Scala 1:5000;
 - B.12 Catastale e Piano Quotato Area Impianto su Ortofoto- scala 1:5.000;
 - B.13 Planimetria Aree Allagabili- scala 1:2.000;
 - B.14 Planimetria Bacino Igrografico- scala 1:5.000;
 - B.15 Planimetria Rendering Fotomontaggio- scala 1:5.000;
 - D.1 Piante e sezioni area impianto – Scala 1:2.000;
 - D.2 Piante e sezioni area impianto – Scala 1:2.000/1:400;
 - 1.1 Analisi Vincolistica - Frane - su Base CTR – Scala 1:20.000;
 - 1.2 Analisi Vincolistica – Frane - su Base ORTOFOTO – Scala 1:20.000;
 - 2.1 Analisi Vincolistica – Vincoli Archeologici - su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 2.2 Analisi Vincolistica – Vincoli Archeologici - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - 3.1 Analisi Vincolistica – Vincoli Ambientali - su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 3.2 Analisi Vincolistica – Vincoli Ambientali - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - 4.1 Analisi Vincolistica – Vincoli Paesaggistici - su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 4.2 Analisi Vincolistica – Vincoli Paesaggistici - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - 5.1 Analisi Vincolistica – Uso del Suolo- su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 5.2 Analisi Vincolistica – Uso del Suolo - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - 6.1 Carta dei Siti Protetti EUAP- su Base CTR – Scala 1:80.000;
 - 6.2 Carta dei Siti Protetti EUAP - su Base ORTOFOTO – Scala 1:80.000;
 - 7.1 Territori Coperti da Boschi e Foreste- su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 7.2 Territori Coperti da Boschi e Foreste - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - 8.1 Carta Ecopedologica- su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 8.2 Carta Ecopedologica - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - 9.1 Carta Geologica- su Base CTR – Scala 1:15.000;
 - 9.2 Carta Geologica - su Base ORTOFOTO – Scala 1:15.000;
 - 10.1 Rete Natura 2000- su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 10.2 Rete Natura 2000 - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - A1 Relazione tecnica impianto fotovoltaico;
 - E2 Sezione Impianto;
 - E3 Sezione Impianto – Distribuzione Linea MT;
 - E4 Sezione Impianto – Distribuzione Fibra Ottica;
 - E5 Schemi Funzionali dei Singoli Pannelli-Unifilare Impianto;
 - E6 Schema di collegamento alla rete elettrica-unifilare tipo;
 - E7 Planimetria reti elettriche-sottocampo1-layout tipo;
 - E8 Planimetria reti elettriche-sottocampo1-viabilità interna e tipici cavidotti interni;
 - E9 Planimetria reti elettriche-sottocampo1-unifilare cabina inverter tipo;
 - E10 Planimetria reti elettriche-sottocampo2-layout tipo;
 - E11 Planimetria reti elettriche-sottocampo2-viabilità interna e tipici cavidotti interni;
 - E12 Planimetria reti elettriche-sottocampo2-unifilare cabina inverter tipo;
 - E13 Planimetria reti elettriche-sottocampo3-layout tipo;
 - E14 Planimetria reti elettriche-sottocampo3-viabilità interna e tipici cavidotti interni;
 - E15 Planimetria reti elettriche-sottocampo3-unifilare cabina inverter tipo;
 - E16 Planimetria reti elettriche-sottocampo4-layout tipo;

- E17 Planimetria reti elettriche-sottocampo4-viabilità interna e tipici cavidotti interni;
- E18 Planimetria reti elettriche-sottocampo4-unifilare cabina inverter tipo;
- E19 Planimetria reti elettriche-sottocampo5-layout tipo;
- E20 Planimetria reti elettriche-sottocampo5-viabilità interna e tipici cavidotti interni;
- E21 Planimetria reti elettriche-sottocampo5-unifilare cabina inverter tipo;
- E22 Planimetria reti elettriche-sottocampo6-layout tipo;
- E23 Planimetria reti elettriche-sottocampo6-viabilità interna e tipici cavidotti interni;
- E24 Planimetria reti elettriche-sottocampo6-unifilare cabina inverter tipo;
- E25 Schemi funzionali die singoli pannelli- stringa elettrica e quadri di campo;
- E26 Disegni architettonici pannelli e particolari sistemi di ancoraggio tipologia;
- E27 Sistemi architettonici cabina di raccolta (prospetti, piante, sezioni e particolari);
- E28 Sistemi architettonici locali di servizio (prospetti e pianta);
- E29 Disegni architettonici cabina inverter (prospetti, piante, sezioni e particolari);
- S.I.1 Studio di incidenza ambientale;
- S.A. Studio agronomico;
- S.I.A. Studio di impatto acustico;
- Asseverazione sugli attraversamenti e sugli ostacoli alla navigazione aerea;
- Dichiarazioni di utilizzo terre e rocce da scavo (art. 21 DPR 120/17);
- Piano particellare di esproprio;
- Asseverazione titoli minerali di idrocarburi;
- Relazione su dettagli tecnici;
- Relazione sulla dismissione impianto;
- Cronoprogramma dei lavori.

PRESO ATTO dell'intera documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata dal Proponente si rileva quanto segue:

1. IDONEITA' DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

In esito alle verifiche previste dall'art. 27 comma 1 delle norme in materia ambientale si dà atto che:

- a) la documentazione amministrativa presentata è conforme ai fini del rilascio del PAUR;
- b) gli elaborati progettuali corrispondono a quelli previsti dall'art. 23 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- c) Lo Studio di Impatto Ambientale è corredato da Certificati di Destinazione Urbanistica, per le aree interessate dall'installazione dell'impianto fotovoltaico, rilasciati dal Comune di Crotona recanti prot. n. 9027 del 08/02/2022, prot. n. 9046 del 08/02/2022 e prot. n. 9052 del 08/02/2022 e dal Comune di Scandale (KR) privo di prot. rilasciato in data 31/03/2021, tutti in vigore all'atto della presentazione dell'istanza di PAUR per le particelle di seguito identificate:

ID.CATASTALI:	Rif. CDU	DESTINAZIONE URBANISTICA / VINCOLI E TUTELE
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 101	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > in massima parte Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 118	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).



ID.CATASTALI:	Rif. CDU	DESTINAZIONE URBANISTICA / VINCOLI E TUTELE
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 198	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 199	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in massima parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 200	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > Area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 182	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	Zona agricola di versante
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 202	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	Zona agricola di versante
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 203	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	Zona agricola di versante
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 183	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte zona di interessa ambientale D.LGs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 184	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte zona di interessa ambientale D.LGs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 185	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte zona di interessa ambientale D.LGs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particella 189	Prot. n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte laghetti collinari (Tav. geologiche del PRG); > in massima parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 120	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	Zona agricola di versante
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 121	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > (in parte) Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).



ID.CATASTALI:	Rif. CDU	DESTINAZIONE URBANISTICA / VINCOLI E TUTELE
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 122	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	Zona agricola di versante
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 123	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	Zona agricola di versante
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 124	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 125	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi.
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 129	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi.
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 130	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi.
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 191	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte zona di interesse ambientale D.LGs. 42/07 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte laghetti collinari (Tav. geologiche del PRG); > in massima parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 196	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte zona di interesse ambientale D.LGs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 197	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di pregio (in minima parte); > Zona agricola di versante (in massima parte); > Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in massima parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 29 part. 1341	Prot. n. 9052 del 08/02/2022	> in massima parte, zona agricola normale a vocazione produttiva; > in massima parte zona agricola di versante; > in massima parte zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in minima parte area soggetta a rischio, edificabilità condizionata alla sistemazione idrogeologica (Tav. geologiche del PRG); > in minima parte laghetti collinari (Tav. geologiche del PRG); > in massima parte area di attenzione art. 4 misure di salvaguardia (Tav. Piano Gestione Rischio Alluvione).

ID.CATASTALI:	Rif. CDU	DESTINAZIONE URBANISTICA / VINCOLI E TUTELE
Comune di Crotona: Foglio 29 part. 69	Prot. n. 9052 del 08/02/2022	> in massima parte zona agricola di versante; > in minima parte infrastrutture per la viabilità; > in minima parte zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte zona di rispetto per strade di interesse locale; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in minima parte area soggetta a rischio, edificabilità condizionata alla sistemazione idrogeologica (Tav. geologiche del PRG); > in minima parte laghetti collinari (Tav. geologiche del PRG); > massima parte in area di attenzione art. 4 misure di salvaguardia (Tav. Piano Gestione Rischio Alluvione).
Comune di Crotona: Foglio 29 part. 830	Prot.n. 9052 del 08/02/2022	> in massima parte zona agricola di versante; > in minima parte infrastrutture per la viabilità; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in minima parte area interessata da dissesti profondi (Tav. geologiche del PRG); > in minima parte laghetti collinari (Tav. geologiche del PRG); > minima parte a rischio frane (PAI); > in parte area di attenzione art. 4 misure di salvaguardia (Tav. Piano Gestione Rischio Alluvione).
Comune di Scandale: Foglio 15 particella 166	Senza prot. del 31/03/2021	Zona agricola normale

Sussiste relazione peritale del 13/05/2021 recante l'assenza di gravame di usi civici sui terreni agricoli ricadenti in agro del Comune di Crotona e Scandale, sottoscritto da perito istruttore demaniale incaricato dal Proponente.

Sussistono, oltre agli estratti catastali, i titoli di disponibilità delle aree di progetto, costituito da:

- a) contratto preliminare per la costituzione del diritto reale di superficie e servitù (art. 952 Cod. Civ.) trentennale, sottoscritto in data 12/03/2020 e succ. addendum, tra la Proponente e Proprietari/Promissari Concedenti Sig. Ivan Giuseppe Daniele, il Sig. Daniele Ubaldo e la Soc. Agricola Ivan&Francy attuali possessori delle particelle in agro del Comune di Crotona di seguito indicate ed interessate dalla realizzazione dell'impianto;
- b) atti privati di asservimento di terreni tra il Proponente e le parti proprietarie Azienda Agricola P.Megna, Sig.ri Molinari, Muto e Daniele.

La particella 166 del Foglio 15 in agro nel Comune di Scandale è da sottoporre ad esproprio.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

La proposta progettuale sviluppata si propone la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico (33.020 moduli fotovoltaici monocristallino al silicio) montato a terra su inseguitori con relative opere connesse, con potenza nominale di 19,98 MWp da immettere totalmente in rete, da ubicare in area pianeggiante ad uso agricolo (seminativo semplice a granoturco), posta nella porzione occidentale del territorio comunale di Crotona distante più di 500 mt dal più vicino centro abitato della Fraz. Papanice, parzialmente di proprietà del Proponente.

Il progetto prevede la realizzazione di una sottostazione elettrica MT/AT da collegare al futuro ampliamento della stazione di Terna Spa denominata "Scandale" e per la quale, come da dichiarazione del Proponente del 06/12/2021, è necessaria la procedura di esproprio della particella 166 del Foglio 15 sita in agro nel Comune di Scandale (KR).

L'area oggetto di intervento è delimitata da altri terreni agricoli e strade poderali, con attraversamento di un impluvio naturale denominato "Fosso Cacchiavia" che confluisce in una vasca di laminazione collocata nei pressi dell'area stessa.

I moduli fotovoltaici prevedono l'uso di supporto del tipo ad inseguimento solare (tracker monoassiale) con asse di rotazione orientato Nord-Sud, posto a circa 2,30 mt dal piano terreno e con massima altezza del modulo (alla massima inclinazione di $\pm 55^\circ$) di circa 4,53 mt e la parte inferiore del modulo a circa 0,5 mt dal piano terreno. L'inseguimento, adattato all'effettiva posizione del sole, avviene tramite la centralina elettronica che regola la posizione dei moduli sulla base dell'irraggiamento solare captato tramite n. 2 sensori solari.

La struttura di sostegno dei moduli è realizzata in acciaio zincato a caldo, resistente a venti fino a 130 km/h, da installare ad una profondità di circa 2 mt mediante scavi di riotta entità.

L'impianto fotovoltaico prevede n. 6 sotto-campi così configurati:

- sottocampo n. 1: n. 8.424 moduli;
- sottocampo n. 2: n. 4.290 moduli;
- sottocampo n. 3: n. 5.200 moduli;
- sottocampo n. 4: n. 5.226 moduli;
- sottocampo n. 5: n. 6.396 moduli;
- sottocampo n. 6: n. 3.484 moduli.

La superficie complessiva dell'impianto fotovoltaico è pari a **12,98 ha**, di seguito distinta:

- superficie moduli: 10,14 ha;
- superficie cabina inverter: 0,015 ha;
- superficie cabina di raccolta: 0,003 ha;
- superficie di servizi: 0,006 ha;
- superficie strada interna: 2,11 ha;
- superficie strada esterna: 0,60 ha;
- superficie passaggio cavi BT: 0,135 ha

L'energia elettrica prodotta, stimata in 342.727 MWh/anno, è immessa in AT nella rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) alla stazione elettrica denominata "Scandale" ed è condotta, mediante cavi in MT interrati in terreni di proprietà, in sub-alveo, seguendo il tracciato della strada poderale e provinciale fino ad una cabina di raccolta MT ed alla stazione elettrica AT/MT.

Da qui, utilizzando cavi AT interrati, l'energia prodotta è trasportata per un breve tracciato di strada provinciale, nella stazione elettrica RTN 380/150 Kv "Scandale".

La stazione di trasformazione AT/MT, che provvede ad elevare il livello di tensione della rete (20 kV) al livello della tensione della Rete Nazionale (150 kV), è opportunamente recintata e provvista di ingresso carraio collegato al sistema viario più prossimo.

La centrale fotovoltaica per la produzione di energia elettrica ha le seguenti caratteristiche:

- cabine elettriche di raccolta, conversione statica e trasformazione dell'energia elettrica interne alle aree di centrale, di cui n. 6 cabine di campo, n. 1 cabine di raccolta, n. 1 locale di servizio in cls prefabbricato;
- n. 1 sottostazione elettrica MT/AT da collegare in antenna al futuro ampliamento della stazione 380/150 kV di Terna Spa denominata "Scandale";
- rete elettrica interna alle aree di centrale a 30 kV tra le cabine elettriche e da queste alla cabina di consegna;
- rete telematica interna di monitoraggio in fibra ottica per il controllo dell'impianto fotovoltaico mediante trasmissione dei dati via modem o satellitare;
- rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (movimentazione tracker, controllo, illuminazione, ecc.).

Il trasformatore è di tipo con isolamento in olio ed è dotato di sonde termometriche, installate su avvolgimenti secondari del trasformatore stesso e di dispositivi per la rilevazione della pressione dell'olio di isolamento.

All'interno dell'area della sottostazione AT/MT è realizzato un edificio atto a contenere le apparecchiature di potenza e controllo relative alla sottostazione stessa. Si prevede la realizzazione dei seguenti locali:

- locale quadri di controllo e di distribuzione per l'alimentazione dei servizi ausiliari (privilegiati e non) – sala BT;
- locale contenente il quadro di MT (completo di trasformatori MT/BT e relativi box metallici di contenimento) per alimentazione delle utenze ausiliaria – sala MT;

- locale quadro misure AT con accesso garantito sia dall'interno che dall'esterno della SSE – sala MIS;
- locale contenente il gruppo elettrogeno per l'alimentazione dei servizi ausiliari in situazione di emergenza – sala GE;
- locale bagni – sala WC;
- area di deposito per materiali di riserva – magazzino.

Si prevede la realizzazione di cabine elettriche MT/BT prefabbricate in metallo ad un solo piano fuori terra con ridotte operazioni di scavo ed esigui movimenti terra.

I conduttori e i cavi sono di tipo flessibile, con grado di isolamento 4, non propaganti la fiamma e a basso sviluppo di fumi e gas tossici e corrosivi secondo CEI 20-22 e CEI 20-37, contrassegnati alle estremità e con sezioni dimensionate in accordo alle CEI 64-8.

Per garantire la sicurezza dell'impianto, il perimetro dell'area è delimitato da una recinzione metallica (2 mt di altezza) costituita da elementi modulari rigidi in tondini di acciaio elettrosaldati su pali posti ad interassi regolari di circa 1 mt ed incastrati alla base su un palo tozzo in c.a. trivellato nel terreno fino alla profondità massima di 1 mt. La recinzione è integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza.

In prossimità dell'accesso principale è predisposto un cancello metallico per gli automezzi (5 mt largo e 2 mt alto) e uno pedonale (1,5 mt largo e 2 mt alto).

Oltre agli interventi di pulizia superficiale del terreno dalle graminacee e dalle piante selvatiche preesistenti, si prevede la realizzazione di livellamenti per la realizzazione di plinti nonché sbancamenti localizzati nelle sole aree previste per la posa del locale cabina d'impianto e dei locali cabina di trasformazione BT/MT e MT/AT.

La posa del canale portacavi non necessita in generale di interventi di livellamento.

La vegetazione agraria dell'area è costituita da graminacee da frumento, da foraggio (avena, orzo, ecc.), da leguminose (lupino, favetta, cicerchia) nonché da piantagioni di uliveto, costituite da vasti appezzamenti e larghi filari lungo i margini delle colture seminative, oltre che da vigneti ed aranceti. Tale vegetazione di tipo agrario, occupa una parte minore della superficie dell'area di studio, in quanto un maggiore spazio è occupato da vegetazione di tipo spontaneo attraverso formazioni molto semplificate poste a delimitazione dei campi coltivati.

Al termine del periodo di vita dell'impianto (circa 30 anni) è previsto lo smantellamento delle strutture ed il recupero del sito. Si procederà quindi alla rimozione del generatore fotovoltaico in tutte le sue componenti, conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero.

Il progetto, pur ricadendo nella definizione di “**impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 10 MW**” (punto 2 lett. b) All. IV Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28), e, pertanto, da sottoporre alla verifica di assoggettabilità, data l'ampiezza e la complessità viene sottoposto, su istanza del proponente, al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

3. RELAZIONE TRA L'OPERA PROGETTATA E GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE VIGENTI.

Dall'analisi della documentazione agli atti si evince la seguente vincolistica:

<i>VINCOLI</i>	<i>SUSSISTENZA</i>
Vincolo aree Natura 2000	NO
Vincolo riserve/parchi naturali, zone classificate o protette l. n. 394/1991	NO
Vincoli inibitori D.Lgs. n. 490/99 e L.R. n. 23/90	SI*
Vincolo Piano di Assetto Idrogeologico alluvione/frane	SI*
Vincolo Idrogeologico (L. 431/85; L. 365/00)	SI*
Vincolo PSEC (Piano Stralcio erosione costiera)	NO
Vincolo Paesaggistico (D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.; L. n. 137/02; D.M. 12/06/1972)	SI*
Vincolo Ambientale (D.M. 21/09/1984)	NO
Zone forestali (Art. 3 D.Lgs. n. 34/18 e L.R. n. 45/12)	NO

* v. tab. pag. 4.

VINCOLI	SUSSISTENZA
Aree di interesse storico, artistico, archeologico e etnoantropologico (ex art.10 co.3 lett.a) D.Lgs. n. 42/04)	NO
Assoggettamento al Piano di assestamento forestale	NO

Relativamente alle direttive previste dal QTRP regionale ed in particolare alla verifica delle previsioni di cui all'art. 15 comma 4 lett. a) sul **limite di utilizzo di un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni**, da applicare agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da fonte fotovoltaica da realizzare a terra in terreni a destinazione agricola ovvero nell'ambito di aziende agricole esistenti, di rileva quanto segue:

- a) Superficie occupata dall'impianto: 12,98 mq;
- b) Superficie agricola libera complessiva: 128,66 ha;
- c) Rapporto a/b: 10,09%

Dalla verifica svolta sulle superfici catastali di tutte le particelle è emerso come di seguito esposto in tabella la sussistenza di una superficie complessiva di 128,66 ha, tale da determinare il rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 comma 4 lett. a) del QTRP sul limite di utilizzo del decimo dell'area impiegata per le coltivazioni.

ID.CATASTALI:	Superficie catastale (ha)
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 101	4,5460
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 118	0,2560
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 198	1,4240
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 199	0,1260
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 200	0,1550
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 182	0,2460
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 202	0,3090
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 203	0,0310
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 183	0,9380
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 184	1,6080
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 185	1,6325
Comune di Crotona: Foglio 28 particella 189	0,4870
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 120	0,0320
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 121	0,4830
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 122	0,0500
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 123	0,0350
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 124	0,2090
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 125	0,0130
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 129	0,0160
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 130	0,0050
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 191	0,8645
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 196	1,6940
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 197	1,8360
Comune di Crotona: Foglio 28 particella 28	4,7626
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 102	0,5550
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 201	0,0050
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 119	0,0480
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 192	0,1570
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 193	0,4245
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 195	0,0623
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 187	0,0126
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 188	0,0049
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 133	0,7360
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 134	0,0410
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 42	0,1830
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 167	1,5190
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 168	0,0150
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 248	0,6590

ID.CATASTALI:	Superficie catastale (ha)
Comune di Crotone: Foglio 28 part. 250	0,7340
Comune di Crotone: Foglio 28 part. 103	0,5720
Comune di Crotone: Foglio 28 part. 135	0,0940
Comune di Crotone: Foglio 28 part. 138	0,0450
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 1341	10,1330
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 69	7,1550
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 830	6,5970
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 827	1,2850
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 833	0,1180
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 834	0,3230
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 828	2,1530
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 1344	0,6885
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 1345	0,6885
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 512	1,4560
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 1346	0,0800
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 1377	10,2633
Comune di Scandale: Foglio 15 particella 166	3,2150
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 13980	11,08
Comune di Cutro: Foglio 3 particella 16	7,84
Comune di Cutro: Foglio 3 particella 108	3,15
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1386	1,54
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1384	1,33
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1388	2,69
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1389	17,35
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1335	9,10
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1387	0,59
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1117	2,21
	128,66

Il progetto, inoltre, è conforme alle previsioni del Piano Energetico Ambientale Regionale (D.C.R. n. 315 del 14/02/2005) che definisce le condizioni idonee allo sviluppo di un sistema energetico con particolare priorità alle fonti rinnovabili, alla riduzione dell'emissione di sostanze inquinanti ed al risparmio energetico senza alterare significativamente il patrimonio naturale della Regione.

Nello Studio di Impatto Ambientale è stata verificata, alla luce di quanto sopra esposto, la compatibilità del progetto con i piani paesistici, territoriali e urbanistici, analizzando la coerenza e le relazioni con gli strumenti di pianificazione vigenti.

Per quanto concerne gli strumenti programmatici a livello nazionale, le opere in progetto contribuiscono al miglioramento delle qualità dell'aria in linea con gli obiettivi nazionali di riduzione al 2030 delle emissioni di alcuni inquinanti in atmosfera (particolati, ossidi di zolfo, ossidi di azoto, composti organici volatili non metanici ed ammoniaca) così come previsto dal Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA) elaborato sulla base delle indicazioni contenute nella Direttiva 2016/2284/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di riduzione delle emissioni atmosferiche, recepita dal D.Lgs. n. 81/2018.

Il progetto contrisce agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale, in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%), è finalizzato alla promozione di un grande pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni, tra cui la rivoluzione verde e la transizione ecologica.

Inoltre il progetto contribuisce agli obiettivi in materia di clima da parte della Commissione europea, la quale, attraverso l'insieme delle iniziative politiche del Green Deal ed il relativo piano di investimenti, in aggiunta al Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), punta a garantire una progressiva e completa decarbonizzazione del sistema accelerando la transizione alle fonti rinnovabili con l'obiettivo di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 e assicurare la neutralità carbonica entro il 2050.

4. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE INDIVIDUATO NELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.

La verifica degli impatti ambientali significativi da parte dell'STV, anche sulla base delle osservazioni pervenute dagli enti interpellati ai sensi dell'art. 27-bis commi 3 e segg. delle Norme in materia ambientale, ricomprende le seguenti componenti:

- caratteristiche fisiche d'insieme del progetto;
- localizzazione del progetto e inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale;
- componenti ambientali sulle quali il progetto può potenzialmente avere impatto rilevante:
 - impatto visivo;
 - impatto acustico e vibrazioni;
 - impatto da emissioni in atmosfera;
 - impatti su flora e fauna;
 - impatti su suolo e sottosuolo;
 - impatti per campi elettromagnetici.
 - impatti sulle acque superficiali e sotterranee;
 - altri impatti.

Le *caratteristiche fisiche d'insieme del progetto* ed eventuali lavori di demolizione, queste ultime non previste, in relazione all'importanza delle opere complessive e della posizione all'interno di un'area a destinazione compatibile, sono tali da minimizzare possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti.

In particolare:

- le dimensioni e la concezione dell'insieme del progetto, nel contesto territoriale in cui lo stesso si inserisce, sono tali da poter essere considerati irrilevanti dal punto di vista di potenziali effetti ambientali nell'area di riferimento;
- non si rilevano effetti cumulativi negativi del progetto in esame nei confronti dell'ambiente, all'uso delle risorse naturali e all'area di particolare sensibilità ambientale, stante l'assenza di altre attività della stessa categoria progettuale esistenti e/o approvati nell'ambito territoriale corrispondente ad una fascia di 1 km dell'opera considerata areale a partire dal perimetro esterno delle aree occupate dal progetto proposto;
- l'utilizzazione del territorio non comporta uno sfruttamento del sottosuolo, di risorse naturali relativamente alle acque ed alla biodiversità fluviale e forestale, rimanendo comunque inderogabile l'uso del suolo nel limite dell'estensione territoriale consentita;
- la produzione di rifiuti è limitata per la maggior parte alla fase di realizzazione dell'impianto, alla fornitura di componenti finiti, nonché agli accumuli produzione di materiale da cantiere;
- non si rilevano rischi di gravi incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate e/o calamità;
- i rischi per la salute umana (es. contaminazione acqua o inquinamento atmosferico) associati alla presenza dell'attività sono da considerarsi nulli;
- le opere in progetto sono realizzate in condizione di sicurezza idraulica e tali da non incrementare le condizioni di rischio idrologico-idraulico, dal momento che - in considerazione della sussistenza, per alcune porzioni di territorio interessate dal progetto, di fasce di rispetto dei fiumi nonché di aree di attenzione art. 4 delle Misure di Salvaguardia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, all'esito delle risultanze dello studio condotto - le aree allagabili dovute al reticolo idrografico principale non interferiscono con la realizzazione delle opere, ad eccezione della riscontrata insufficienza del reticolo idraulico minore (impluvi) nei dintorni della medesima area per i quali si prevede:
 - per battenti massimi di 40/50 cm, la realizzazione di canali di raccolta e regimazione delle acque meteoriche fino al reticolo idraulico principale;
 - la realizzazione di strutture che non interferiscono con il libero deflusso delle acque (recinzione ad altezza di 20 cm al di sopra del p.c.);
 - il posizionamento delle attrezzature elettroniche ad almeno 1 mt dal piano campagna.

In relazione alla **localizzazione del progetto e inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale** si rileva in particolare che:



- l'utilizzazione del territorio è vincolata alla necessità di utilizzo degli spazi strettamente necessari per assicurare la funzionalità al progetto complessivo;
- in considerazione alla scelta delle aree dove realizzare l'intervento, non risultano gravi situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;
- la capacità di carico dell'ambiente naturale è ridotta, poiché l'intervento non ricade nel perimetro delle aree sensibili; in particolare:
 - non ricade in zone protette speciali (Direttive 2009/147/CE e 94/43/CE) corrispondenti alle aree che compongono la Rete Natura 2000;
 - non ricade in zone montuose;
 - non sussistono interazioni con le zone riparie, foci di fiumi, zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, zone umide (DPR n. 448/76 e DPR n. 184/87), riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della l. n. 394/1991, zone forestali, zone costiere, zone con mancato rispetto degli standard per la qualità dell'aria ambiente e per la qualità delle acque dolci, zone a forte densità demografica;
 - non sussistono interazioni con le produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (DOP, IGP) potenzialmente presenti nelle aree geografiche interessate dal progetto, dal momento che il Proponente non è iscritto all'elenco degli operatori delle certificazioni.

Dall'analisi della qualità ambientale con riferimento alle **componenti ambientali sulle quali il progetto può potenzialmente avere impatto rilevante**, sono stati analizzati i seguenti elementi:

- **Impatto visivo.**

La disposizione planimetrica dei moduli è eseguita secondo comparti non rigidamente geometrici ma di andamento adattato alla morfologia del luogo.

Pur in assenza di una configurazione di impianto agrivoltaico, tra i filari dei moduli fotovoltaici si prevedono idonei spazi da destinare all'uso agricolo, di larghezza 5 mt, finalizzati ad attenuare la continuità visiva determinata dai pannelli fotovoltaici ed a preservare la continuità delle attività sul sito di installazione.

Si prevedono, inoltre, schermature vegetali al fine di migliorare l'integrazione nel contesto di riferimento e mitigare l'impatto visivo, utilizzando essenze autoctone con ecotipi locali.

L'impatto visivo dell'impianto ha sia una valenza locale che di area vasta, data l'intrusione visiva dei pannelli nel panorama di un generico osservatore.

Ciononostante, la visibilità delle strutture da terra risulta poco ridotta, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi caratterizzati da altezze non proprio contenute (altezza massima di circa 4,53 mt e minima di 0,5 mt) dal piano campagna e dall'inserimento su un terreno ad andamento pressoché pianeggiante.

Considerato che i pannelli fotovoltaici nella generalità dei casi, sono caratterizzati da fenomeni di riflessione che possono provocare problemi di abbagliamento, non si registrano nell'area di progetto problematiche di impatto visivo e di abbagliamento rispetto alle emergenze morfologiche ed orografiche di rilievo.

La recinzione, le cabine e i pali, rappresentando elementi di ridotte dimensioni, non contribuiscono alla percezione dell'introduzione dell'impianto nell'area interessata.

La previsione di realizzare una fascia arborea perimetrale con messa a dimora di essenze autoctone e/o storicizzate, contribuisce a limitare la percepibilità dell'impianto dalle aree circostanti e ad agevolarne l'inserimento.

- **Impatto acustico e vibrazioni.**

La produzione di energia elettrica da parte dell'impianto, sulla base degli studi previsionali condotti, ha un contributo irrilevante per quanto concerne l'impatto acustico sul territorio, comunque caratterizzato da assenza di potenziali ricettori sensibili.

Per quanto concerne le vibrazioni, non è stata rilevata alcuna sorgente.

Le emissioni sonore, del tutto reversibili, sono, pertanto, limitate alla sola fase di cantiere in quanto riconducibile ai processi di lavoro meccanici.

- **Impatto da emissioni in atmosfera.**

L'inquinamento atmosferico prodotto nella fase di cantiere è riconducibile alle emissioni dei processi di lavoro meccanici (sbancamenti, scavi, betonaggio, movimentazione dei materiali su viabilità ordinaria e di cantiere), nonché alle emissioni dei motori dei mezzi veicolari in attività all'interno del cantiere.

Si prevede l'emissione di gas inquinanti e innalzamento di polveri durante il transito dei veicoli su strade e la movimentazione di terre.

Si stima una ridotta incidenza delle emissioni atmosferiche, in quanto i recettori sensibili potenzialmente danneggiati da deposizione di elevate quantità di polveri, possono essere le superfici e gli apici vegetativi delle aree agricole vicine nonché il manto vegetale presente *in loco*.

Nella fase di esercizio, considerando l'assenza di fattori inquinanti rispetto ad una centrale termoelettrica tradizionale, non si rilevano emissioni di sostanze macro e micro inquinanti in atmosfera e, pertanto, si conferma l'inconsistenza di tale impatto.

Non si prevedono impianti di combustione e/o riscaldamento né attività comportanti variazioni termiche, immissioni di vapore acqueo ed altri rilasci che possano modificare il microclima locale.

Le emissioni in atmosfera sono limitate alla sola fase di cantiere per lo più nel periodo estivo caratterizzato da scarse piogge; gli impatti prodotti dall'emissione di polveri possono assumere reversibilità in relazione ai tempi di cantiere.

Il progetto prevede i seguenti accorgimenti:

- i motori a combustione utilizzati sono conformi ai vigenti standard europei;
- le superfici sterrate di transito sono preventivamente inumidite;

- **Impatti su flora e fauna.**

Per migliorare la possibilità di spostamento della fauna e per ridurre al minimo l'impatto diretto, cioè quello dovuto alla sottrazione di habitat e di habitat trofico e riproduttivo per specie animali, la recinzione di ogni campo fotovoltaico è distanziata di 20 cm dal terreno nonché dotata di passi-fauna di dimensione pari 20 x 20 cm posti a 20 m gli uni dagli altri.

Dal punto di vista faunistico i principali impatti sono legati alla fase di cantiere, che comporta azioni di disturbo legate alla presenza umana ed all'utilizzo di mezzi meccanici che tendono a provocare disturbo e allontanamento delle specie animali

Per le aree limitrofe a quella di progetto non si rilevano potenziali decrementi delle qualità vegetazionali e floristiche dal momento che vengono eseguiti tagli necessari alla creazione e allestimento delle piste di accesso e aree di cantiere funzionali alla costruzione dell'impianto. Nella fase di esercizio, vengono eseguite attività di manutenzione limitando l'accrescimento delle piante sottostanti ai moduli fotovoltaici. Il progetto, oltre a non prevedere l'espanto di porzioni di vegetazione, non rappresenta un elemento di frammentazione degli ambienti naturali ovvero una minaccia alla diversità biologica del sito di intervento. Gli impatti su flora e fauna nella fase risultano limitati alla fase di cantiere e, pertanto, potranno assumere carattere di reversibilità.

- **Impatti su suolo e sottosuolo.**

Il progetto non comporta modifiche agli impluvi naturali, i quali mantengono il loro tracciato e la loro area grazie ad una disposizione dei filari dei moduli ad una distanza di 5 mt.

Il progetto esclude opere di contenimento del terreno.

Non si prevedono modifiche al profilo generale del terreno che viene, pertanto, lasciato intatto sotto il profilo orografico preesistente. Inoltre il terreno ricadente al di fuori dall'area coperta dai moduli fotovoltaici, vale a dire la porzione ricadente tra i campi fotovoltaici, conserva l'uso agricolo esistente.

Sono limitati al minimo spandimenti accidentali di sostanze carburanti e/o lubrificanti prodotti dai mezzi a motore.

Le aree di intervento, non utilizzate per l'agricoltura, vengono trattate con la posa di suolo organico e/o aggiunto di *humus* al fine di favorire l'insediamento di specie vegetali autoctone preesistenti. Si prevede, inoltre il ripristino, nelle aree non coltivabili, dello strato vegetale erbaceo mediante spargimento di sementi raccolte in situ da specie vegetali autoctone.

L'inserimento dell'impianto fotovoltaico nelle aree agricole costituisce sicuramente un elemento di criticità in relazione all'occupazione di suolo, sia esso occupato da vegetazione naturale o destinato ad

uso agricolo come nel caso in esame. Ciononostante la sottrazione delle aree all'utilizzo agricolo, per l'intero ciclo di vita dell'impianto, risulta equilibrato e temperato dal già citato rispetto dell'art. 15 comma 4 lett. a) del QTRP regionale, circa l'intervenuto limite di utilizzo di un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni, da applicare agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da fonte fotovoltaica da realizzare nell'ambito di aziende agricole esistenti.

Inoltre gli impatti sul suolo e sottosuolo sono sviluppati su quelle aree dell'impianto che prevedono la realizzazione di opere a terra e comunque a carattere reversibile dal momento che le opere di fondazione, scarsamente invasive, assicurano la possibilità di garantire l'ottimale recupero delle aree sotto il profilo estetico-percettivo a seguito della dismissione dell'intero impianto.

- **Impatti per campi elettromagnetici.**

Ritenendo trascurabili le altre potenziali sorgenti di campi elettromagnetici, le componenti in grado di produrre emissioni elettromagnetiche sono la stazione di trasformazione, l'elettrodotto tra le cabine di campo verso la stazione elettrica nonché le cabine elettriche.

Ai fini della determinazione della consistenza dei campi elettromagnetici generati dalle sorgenti dell'impianto, è stato ipotizzato da progetto, nella fase di esercizio alla massima potenza, un campo elettrico in superficie nullo e un campo magnetico con emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla vigente normativa.

Lo Studio di Impatto Ambientale evidenzia, attraverso simulazioni numeriche, la determinazione dei campi elettromagnetici e la conseguente verifica dei limiti normativi considerando la potenza massima di emissione e le posizioni più critiche di esposizione alle maggiori sorgenti da realizzare.

Le condizioni suddette, ipotizzate con impianto a piena potenza senza considerare la fluttuazione di produzione giornaliera (giorno/notte), si realizzano comunque in assenza di obiettivi sensibili come previsto dalla normativa.

- **Impatti su acque superficiali e sotterranee.**

Sull'intera area dell'impianto non vengono realizzate opere di raccolta delle acque bianche, in quanto le superfici impermeabilizzate sono ridotte al minimo, constatata la sola presenza di cabine elettriche prefabbricate di lieve ingombro.

Si prevede la realizzazione, per la sottostazione AT/MT, di un sistema di raccolta e smaltimento con ditte autorizzate delle acque di prima pioggia che potranno contenere residui grassi ed oleosi dovuti alla presenza di apparecchiature elettriche.

Le acque esclusivamente pluviali, esenti da impurezze, confluiscono all'esterno dell'area seguendo la pendenza naturale del terreno fino a convogliarsi nella cunetta della limitrofa strada provinciale.

- **Altri impatti.**

Non si rilevano impatti rilevanti da terre e rocce da scavo trattandosi di produzioni non superiori ai seimila mc, impatti di natura transfrontaliera, impatti da inquinamento luminoso, impatti da emissioni termiche.

5. ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione ZPS "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302"

La Z.P.S. "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302" include una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Cociolo, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cucculino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticaro, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della Z.P.S. include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la Z.P.S. racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e

seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta ed inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad *Eucaliptus* sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. È da sottolineare che la foce del fiume Neto è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse. È un luogo di transito, sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici.

La vulnerabilità è molto elevata, a causa di incendi, disboscamenti, opere di bonifica, coltivazioni in aree limitrofe; tende a diminuire sul Monte Femminamorta, in quanto è legata solo al pascolo di bovini.

Valutato che:

- l'impianto fotovoltaico in esame, essendo collocato ad una distanza minima di circa 5 km dal perimetro della suddetta ZPS, non comporta squilibri sugli ecosistemi e sulla continuità dei processi ecologici a livello di comprensorio agricolo, indispensabile per tutta l'avifauna stanziale e per le diverse specie ornitologiche seppur di elevatissimo valore che ivi transitano, nidificano e si riproducono
- l'incremento di antropizzazione e dei relativi effetti legati alla tipologia di attività impiantistica, in termini di artificializzazione del territorio, non genera un'incidenza significativa sul paesaggio ecologico e sull'ambiente potendosi escludere ripercussioni negative a carico degli habitat e della flora e fauna selvatiche tipiche del Sito Rete Natura, ricomprese nell'Allegato II della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, aree con vegetazione naturale e seminaturale talora ascrivibile ad habitat come 6210*, 62A0 e 6220* (habitat prioritari);
- gli impatti significativi esclusivi previsti sulla componente ambientale risultano essere circoscritti solo alla fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni.

L'incidenza sulla ZPS è da considerarsi pertanto trascurabile in cui assenza di alterazioni, distruzione e/o frammentazione degli habitat naturali prioritari e non, importanti per la sopravvivenza delle specie nell'ambito del loro ciclo biologico e vitale (riproduzione, alimentazione, nidificazione, migrazione e riposo).

6. VALUTAZIONE DELLA CORRETTA UTILIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE E DELLE TECNICHE DI INDAGINE, DI ANALISI E DI PREVISIONE IN RELAZIONE AGLI EFFETTI AMBIENTALI.

Dall'analisi di cui sopra, si rileva che gli elaborati progettuali contengono le informazioni che possono essere ragionevolmente accettate per giungere ad una conclusione motivata circa gli effetti significativi del progetto sull'ambiente, tenendo conto delle conoscenze, dei modelli previsionali utilizzati e dei metodi di valutazione adottati.

7. VALUTAZIONE DELLA COERENZA DELLE ALTERNATIVE ESAMINATE.

Nello Studio di Impatto Ambientale è ipotizzata la realizzazione di un impianto a combustibile fossile tradizionale con evidente contrasto con gli attuali indirizzi di politica energetica oltre che una chiara alterazione del paesaggio, forti interferenze ambientali ed un maggiore carico ambientale.

RITENUTO, per tutto quanto sopra, che:

- il quadro di riferimento programmatico dello studio di impatto ambientale descrive il progetto in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso, nonché descrive i rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori;
- il quadro di riferimento progettuale descrive l'impianto e le relative caratteristiche tecniche;
- il quadro di riferimento ambientale analizza le diverse componenti ambientali che caratterizzano l'area del sito oggetto di intervento nonché l'interazione con il progetto stesso;
- l'analisi è sufficiente a considerare irrilevanti le possibili ripercussioni sull'ambiente;
- le misure di mitigazione proposte sono sufficienti a rendere ambientalmente compatibile l'intervento;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si esprime parere positivo di compatibilità ambientale e per il rilascio del PAUR.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento, si esprime **parere positivo di compatibilità ambientale e parere di esclusione dall'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata ai fini del rilascio del PAUR**, a condizione che:

1. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, fatte salve le competenze del Comune in materia di inquinamento acustico previste dalla L. n. 447/95 e L.R. n. 34/2009, all'interno del cantiere, le macchine e le attrezzature destinate a funzionare all'aperto, non potranno operare al di fuori degli intervalli orari 7.00-12.00 e 15.00-19.00, nonché in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.);
2. sia maggiormente mitigato l'impatto visivo delle cabine elettriche attraverso l'utilizzo di rivestimenti con riproduzione di colori che riproducano il contesto locale;
3. sia ottemperato il programma di indagine ambientale, come previsto dallo Studio di Incidenza Ambientale, mediante analisi e rilevazioni sulle componenti faunistiche, da realizzare *ex ante* nella fase di cantiere e *post operam* durante la fase di esercizio per un anno, trasmettendone gli esiti a questa STV secondo la seguente tempistica:
 - a. entro 30 giorni successivi al completamento del monitoraggio *ex ante* nella fase di cantiere;
 - b. entro 30 giorni successivi al completamento del monitoraggio annuale svolto nella fase di esercizio;
4. i rifiuti prodotti in fase di cantiere ed in fase di esercizio per eventuali manutenzioni, dovranno essere smaltiti secondo le prescrizioni di legge;
5. sia fatto assoluto divieto distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Valutazione degli impatti ambientali e valutazione di incidenza - Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 18,9865 MW da ubicare nel Comune di Crotona in loc. Scalano e relative opere di connessione che interessano anche il Comune di Scandale (KR).
Proponente: Cargo Srl - sede legale in Via Tirreno n. 63 Potenza;

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	<i>Luigi GUGLIUZZI (*)</i>	<i>f.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Sandie STRANGES</i>	<i>f.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>f.to digitalmente</i>

(*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Vice-Presidente STV
Edith Macri
F.TO DIGITALMENTE

Il Presidente STV
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE

STUDIO TECNICO AGRARIO
Dott. Umberto LORECCHIO
C.so Vitt. Emanuele, 89 88818 Pallagorio KR
e-mail:loreccioumberto@gmail.com
Pec:loreccioumberto@gmail.com
P. IVA 01856010796 C.F. LRC MRT 70E30 G278C

PERIZIA TECNICA

(Redatta ai sensi della L. 1766 del 16 giugno 1927 e regolamento attuativo approvato con R.D. n° 332 del 26 febbraio 1928 art. 29 e L.R. N 18/2007)

OGGETTO: Accertamento, ricognizione e verifica di gravame di “Uso Civico” su terreno agricolo ricadente in agro del Comune di Crotona, località “Cacchiavia” e Scandale” ai sensi della L. 1766 del 16 giugno 1927 e regolamento attuativo approvato con R.D. n° 332 del 26 febbraio 1928 art. 29 e L.R. n° 18 del 21 agosto 2007.

Premessa

L'anno 2021 il giorno 8 del mese di maggio il sottoscritto Dott. Agronomo Umberto Lorecchio, C.F. LRCMRT70E30G278C, nato a Pallagorio il 30/05/1970, con studio professionale in Pallagorio, Via C.so Vitt. Emanuele n°89, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Crotona, al n° 84, in qualità di Perito Istruttore Demaniale, è stato incaricato della società: Energia Bianca 1 srl – Via Regina Margherita 282-Barletta (BT); C.Fisc. 08235100727 per la redazione della Perizia Tecnica di accertamento, ricognizione e ricognizione di gravame di “Uso Civico” su terreno agricolo ricadente in agro del Comune di Crotona, località “Cacchiavia e Scandale (KR) identificato in C.T. come sotto riportati in tabella, ai sensi della L. 1766 del 16 giugno 1927 e regolamento attuativo approvato con R.D. n° 332 del 26 febbraio 1928 art. 29 e L.R. n° 18 del 21 agosto 2007.

Identificazione del terreno interessato, descrizione dello stato dei luoghi ed uso civico gravante.

La presente Relazione Peritale si riferisce a delle aree ricadente in Agro del Comune di Crotona e Scandale, estese e distinte in Catasto Terreni dello stesso Comune come di seguito:

Comune di Crotona

LOCALITÀ	FOGLIO	PARTICELLA	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE m ²
					ha are ca
Cacchiavia	28	101	Seminativo	2	38 60
			Seminativo irrig.	2	4 16 00
Cacchiavia	28	118	Seminativo	2	25 60
Cacchiavia	28	120	Seminativo	2	3 20
Cacchiavia	28	121	Seminativo	2	48 30
Cacchiavia	28	122	Seminativo	2	05 00
Cacchiavia	28	123	Seminativo	2	03 50
Cacchiavia	28	124	Seminativo	2	20 90
Cacchiavia	28	125	Seminativo	2	01 30
Cacchiavia	28	129	Seminativo	2	01 60
Cacchiavia	28	130	Seminativo	2	00 50
Cacchiavia	28	132	Seminativo	2	00 42
			Pascolo Arb.	U	04 63
			Pascolo	1	02 65
Cacchiavia	28	182	Seminativo	2	24 60
Cacchiavia	28	183	Seminativo	2	93 80
Cacchiavia	28	184	Seminativo	1	1 60 80
Cacchiavia	28	185	Seminativo irrig.	2	1 63 25
Cacchiavia	28	191	Seminativo irrig.	2	86 22
			Pascolo	1	00 23
Cacchiavia	28	196	Seminativo irrig.	2	1 69 40
Cacchiavia	28	197	Seminativo irrig.	2	1 83 60
Cacchiavia	28	198	Seminativo	2	1 42 40
Cacchiavia	28	199	Seminativo	1	12 60
Cacchiavia	28	200	Seminativo	2	15 50
Cacchiavia	28	202	Seminativo	2	30 90
Cacchiavia	28	203	Seminativo	1	03 10
Cacchiavia	29	69	Seminativo	3	7 15 50
Cacchiavia	29	830	Seminativo	1	4 50 00
			Seminativo irrig.	2	2 09 70
Cacchiavia	29	1341	Seminativo	3	10 13 30

Comune di Scandale

LOCALITÀ	FOGLIO	PARTICELLA	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE m ²
					ha are ca
	15	166	Seminativo	3	2 88 35
			Uliveto.	2	33 15

Il contesto dei luoghi attuale mostra più lotti di terreno inseriti in zona di completamento, serviti da strade comunali, inseriti in un più vasto comprensorio, ricadenti nel territorio del Comune di Crotona e Scandale.

Accertamento, ricognizione e verifica di gravame di "Uso Civico"

Le operazioni di verifica sono state svolte attenendosi alle vigenti disposizioni in materia: Legge 1766 del 16 giugno 1927 e regolamento attuativo approvato con R.D. n° 332 del 26 febbraio 1928 art. 29 e L.R. n° 18 del 21 agosto 2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si è proceduto pertanto alla disamina di atti e documenti antichi e recenti rinvenuti presso i vari archivi: Archivio Comunale, Archivio di Stato di Catanzaro, Archivio del Commissariato per gli Usi Civici di Catanzaro ed il grande Archivio di Stato di Napoli, che ha consentito di effettuare una ricostruzione storico-documentale del demanio oggetto di studio ed una dettagliata mappatura dello stesso su base catastale.

Avvalendosi degli elementi raccolti attraverso l'esame del catasto conciaro, del catasto provvisorio e di quello attuale, tenuto conto dei precedenti accertamenti svolti dai periti demaniali, dei provvedimenti amministrativi di reintegra emessi, delle sentenze commissariali passate in giudicato, si è proceduto alla ricostruzione del demanio ed all'accertamento con l'individuazione sulle mappe del Nuovo Catasto Terreni dei toponimi presenti nel catasto conciaro, incrociando le informazioni contenute nell'impianto N.C.T. con le informazioni presenti negli elaborati presenti presso il Commissariato Regionale agli Usi Civici di Catanzaro.

CONCLUSIONI

Fermo restando quanto sopra esposto e ad assolvimento dell'incarico ricevuto, si può concludere che per le aree sopra riportate **NON SUSSISTE IL GRAVAME DI USO CIVICO PER CUI DETTI TERRENI SONO DA CONSIDERARE DI NATURA ALLODIALE.**

Crotone li 13/05/2021

IL PERITO ISTRUTTORE DEMANIALE

Dott. Agr. Umberto Lorecchio



Data: 06/05/2022 12:08:03

Oggetto: impianto fotovoltaico loc. Scalano Crotone-Scandale

DA: "" area.operativa.sedecrotone.soricalspa.it@pec.it

A: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it; cargo-srl@legalmail.it;

CC: s.demarco@soricalspa.it; "Massimo Macri" m.macri@soricalspa.it;

Allegati: nota.docSIT0-SOP-COR-00600-01 - Interferenze progetto parco fotovoltaico 18,98 MW - Crotone-Scandale - CARGO Srl.pdf

Messaggio:

Si inoltra la nota allegata relativa alla richiesta di parere tecnico per il realizzando parco fotovoltaico.

Cordiali saluti

Geom. Giuseppe Laporta



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile"

Verbale della Conferenza di Servizi

(art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale D.Lgs. n. 152/06 ss.mm.ii. VIA+VINCA)

Verbale n. 4

Ultima seduta Conferenza di Servizi per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ex art 27bis D.lgs 152/2006 per il progetto "costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 18,9865 MW da ubicare nel Comune di Crotona in loc. Scalano e relative opere di connessione che interessano anche il Comune di Scandale (KR)" - Proponente Cargo Srl.

In data 27 del mese di luglio dell'anno 2022 si tiene l'ultima riunione della Conferenza dei servizi, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio - sita c/o la Cittadella Regionale – Loc. Germaneto di Catanzaro.

Sono convocati per la seduta della conferenza:

- Comune di Crotona;
- Comune di Scandale;
- Provincia di Crotona, Settore 4 Politiche Ambientali – Aut. Paesaggistiche e Settore 3 Viabilità Patrimonio;
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- Comando Militare dell'Esercito "Calabria";
- Arma Carabinieri Gruppo Carabinieri Forestale – Crotona;
- Ministero della Difesa Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. 3a Regione Aerea;
- ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile;
- ENAV Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo;
- Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici (Settori Vigilanza Tecnica, Espropri);
- Regione Calabria Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione;
- Regione Calabria Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali Settore Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili;
- Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente (Settori Demanio Idrico, Urbanistica e QTRP);
- Ministero dello Sviluppo Economico Divisione VIII – Ispettorato Territoriale Calabria;
- Ministero dello Sviluppo Economico Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche;
- Ministero dello Sviluppo Economico Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X;
- Ministero della Transizione Ecologica Dipartimento per l'energia e il clima - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari;
- ARPACAL Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente Dipartimento di Crotona;
- ASP Crotona Direzione Generale;
- ASP Crotona Dipartimento Prevenzione Servizio S.P.I.S.A.L.;
- ANAS Coordinamento Territoriale Calabria;
- Azienda Calabria Verde;
- Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Crotona;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Ministero della Difesa Marina Militare - Comando Marittimo Sud (Marina Sud) Taranto;
- So.Ri.Cal. S.p.a.;
- SNAM Rete Gas;
- Terna Spa - Rete Italia S.p.a.;
- E-Distribuzione S.p.a.;
- MIC Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Catanzaro e Crotona;
- Cargo Srl.

§§§§§

Premesso

- in data 07/10/2021, presso questa Autorità Competente, è stata presentata, da parte del Proponente sopra indicato, l'istanza, acquisita al prot. n. 4314175, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento sopra descritto in oggetto;
- in esito alla verifica della completezza documentale ex art. 27bis comma 2 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. 431417 del 07/10/2021, questa Autorità Competente ha inoltrato al medesimo Proponente istanza di integrazioni per mezzo di nota prot. n. 484747 del 09/11/2021;
- questa Autorità Competente, ricevute le integrazioni, ha pubblicato, con successiva nota prot. n. 536975 del 13/12/2021, il progetto sul sito istituzionale ai fini della consultazione al pubblico per il termine di 30 giorni previsto dal co. 4 del citato articolo 27-bis (<https://portale.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?26339>);
- con nota prot. n. 13686 del 13/01/2022 questa Autorità Competente ha chiesto, ai sensi del co. 5 del predetto articolo, la documentazione integrativa, da rendere entro i successivi 30 giorni (scadenza al 11/02/2022), concernente i titoli abilitativi compresi nel PAUR, come indicate dagli enti e amministrazioni competenti al loro rilascio;
- previa specifica istanza del proponente, il suddetto termine è stato sospeso per 60 giorni, giusta nota di questa Autorità Competente prot. n. 70082 del 14/02/2022, con ridefinizione del termine al 13/04/2022;
- le integrazioni richieste sono state depositate dal proponente in data 08/04/2021 a mezzo pec acquisita il 11/04/2022 al prot. regionale n. 175269;
- questa Autorità ha reso pubbliche le integrazioni presentate dal proponente all'esito della richiesta prot. n. 13686/2022 all'indirizzo <https://portale.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?26339>;
- questa Autorità Competente con nota prot. n. 177246 del 12/04/2022, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ha indetto la Conferenza di Servizi, con prima seduta convocata in data 28/04/2022 in modalità sincrona, per l'esame contestuale dei diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento sopra menzionato;
- con nota prot. n. 211992 del 04/05/2022 questa Autorità Competente ha trasmesso a tutte le amministrazioni e agli enti invitati il verbale della prima seduta del 28/04/2022 e contestuale convocazione della seconda seduta al 30/05/2022 differita al 07/06/2022 a mezzo di ulteriore comunicazione a mezzo pec del 20/05/2022;
- con successiva nota prot. n. 298518 del 27/06/2022 è stata convocata la terza seduta per giorno 05/07/2022 unitamente alla trasmissione del verbale della seconda seduta del 07/06/2022;
- con successiva nota prot. n. 314738 del 06/07/2022 è stata convocata l'ultima seduta alla data odierna unitamente alla trasmissione del verbale della terza seduta del 05/07/2022;

Considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei pareri, nulla osta/atti di assenso, comunque denominati, competenza degli enti convocati;

§§§§§

Il Presidente e il Segretario sono:

- il funzionario Ing. Luigi Gugliuzzi (Presidente f.f. su delega della Dirigente Dott.ssa Edith Macri del Settore 2);
- il funzionario Geom. Angelo Antonio Corapi (Segretario verbalizzante componente STV).

Il Presidente della Conferenza dei Servizi apre la seduta alle ore 10.40.

Per la parte Proponente sono partecipanti:

- sig. Michele Giardiello in qualità di legale rappresentante della società proponente;
- dott. Rosario Giardiello in qualità di rappresentante;
- dott. Beniamino Straziuso in qualità di rappresentante;
- avv. Arturo Covella (tecnico delegato);
- ing. Noemi Brienza (coadiutore tecnico delegato);
- ing. Annibale Marrella (tecnico delegato);
- ing. Nicola Daniele (tecnico delegato);
- rag. Stanislao Daniele (rappresentante delegato).

Per gli Enti/Amministrazioni è partecipante l'ing. Eugenio Gaudio, in qualità di Responsabile dei procedimenti autorizzativi (art. 12 D.Lgs. 387/2003) del Settore n. 5 Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e Non rinnovabili (U.O 5.2) del Dipartimento regionale Sviluppo Economico e Attrattori Culturali, partecipante in videoconferenza.

Per gli altri Enti/Amministrazioni non è presente alcun rappresentante.

§§§§§

Il Presidente, apre i lavori dell'ultima riunione riferiti al progetto di realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico non agrovoltaiico montato a terra su inseguitori con relative opere connesse, da ubicare in area pianeggiante ad uso agricolo (seminativo semplice a granoturco), posta nella porzione occidentale del territorio comunale di Crotona e realizzazione della sottostazione elettrica MT/AT da collegare al futuro ampliamento della stazione di Terna Spa denominata "Scandale" in agro nel Comune di Scandale (KR).

Il Presidente procede tutti i titoli pervenuti ad oggi e che di seguito si elencano e si riportano a corredo del presente verbale:

1. **parere favorevole** prot. n. 15933 del 29/03/2022, acquisito al prot. n. 155695 del 30/03/2022, da parte del Ministero della Difesa Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. 3a Regione Aerea;
2. **parere favorevole** prot. n. 1568 del 27/04/2022, acquisito in pari data al prot. n. 199759, da parte della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto richiamante quante già espresso con nota prot. n. 177246 del 12/04/2022;
3. **parere di massima favorevole ai soli fini espropriativi** per la particella 166 foglio 15 del Comune di Scandale (KR) espresso con nota prot. n. 212097 del 04/05/2022 dal Settore Lavori Pubblici, Politiche edilizia abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri del Dipartimento regionale Infrastrutture e Lavori Pubblici, condizionato alla verifica dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione ai soggetti interessati ex artt. 11 e 16 del testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR n. 327/2001); con la medesima nota è stato chiesto, tra l'altro, al Proponente di adeguare la perizia giurata di stima precedentemente riferita ai valori agricoli medi, rideterminando l'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 36 del citato testo unico;
4. **comunicazione di assenza di interferenza** delle opere con gli acquedotti regionali di SORICAL Spa, recante prot. n. 83/22 del 06/05/2022 acquisita al prot. n. 216550 in pari data;
5. **comunicazione conformità dei requisiti tecnici delle opere in merito alla tematica delle radiazioni non ionizzanti** prot. n. 13239 del 27/05/2022, acquisita al prot. n. 262156 del 03/06/2022, di ARPACAL Dipartimento di Cosenza Servizio Tematico Radiazione Rumore;
6. **parere positivo di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza** rilasciato in data 07/07/2022 dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) presso il Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente e recante prot. n. 316821 del 07/07/2022;
7. Il Dirigente del Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" U.O. Provincia di Catanzaro e Crotona del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente, con nota prot. n. 324230 del 12/07/2022 ha rilevato che, in ragione della intervenuta modifica alla legge urbanistica regionale (L.R. n. 17/2022), i Comuni sono tenuti ad accertare la coerenza e la compatibilità dell'intervento alla legge e al QTRP (art. 15) e che tale accertamento rappresenta presupposto imprescindibile per la proposizione dell'intervento;
8. **parere igienico sanitario favorevole** dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona rilasciato in data 19/07/2022 con prot. n. 32241 ed acquisito al prot. n. 339928 del 21/07/2022;
9. Il Settore 1 del Dipartimento regionale Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione ha fornito indicazioni operative inerenti la nomina del PID e l'espletamento dell'incarico del citato perito demaniale ai sensi della normativa statale e regionale vigente per la materia degli usi civici, giusta nota prot. n. 340657 del 22/07/2022;
10. l'ENAC con nota prot. 92241-P del 26/07/2022, acquisita in pari data al prot. n. 347849, ha comunicato la procedura ai fini dell'ottenimento del parere-nulla osta in merito alla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione.

Il Presidente, in materia di verifica del gravame sugli usi civici, dà atto, come confermato dai tecnici delegati dal Proponente, della sussistenza di istanza presentata in data 06/12/2021 dal Proponente ai Comuni di Crotona e di Scandale e, sull'argomento, prende atto, rimandandolo agli atti della conferenza, di una Perizia Tecnica

del 13/05/2021 parte integrante dei documenti dell'istanza di PAUR redatta da Perito Istruttore Demaniale di parte e recante l'attestazione sull'assenza di gravame di uso civico per tutti i terreni interessati dal progetto, (allegato per completezza).

Al riguardo il Presidente, appurata la presenza di tale attestazione in materia di verifica demaniale, dà per acclarato che l'accertamento circa l'assenza di usi civici deriva da istruttoria affidata dal Proponente al perito istruttore demaniale (PID).

Parallelamente, avverte il proponente che, in caso di circostanze che – nell'adempimento alle suddette norme ed in modo specifico alla L.R. n. 18/07 – potrebbero condurre ad un esito diverso, la relativa responsabilità rimane esclusivamente in capo all'amministrazione comunale in virtù delle conferite funzioni amministrative circa la verifica demaniale delle terre oggetto di usi civici.

Il Presidente dispone l'acquisizione dei suddetti documenti agli atti della conferenza, mediante allegazione al presente verbale.

Il Presidente fa presente nella seduta odierna che questo Settore nel quale è incardinato il procedimento di PAUR data la mancata partecipazione delle amministrazioni invitate a partecipare in conferenza, con nota prot. n. 329422 del 14/07/2022, ha invitato in particolare il Comune di Crotona, il Comune di Scandale, la Provincia di Crotona (Settori Politiche Ambientali Autorizzazioni Paesaggistiche e Viabilità Patrimonio), l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'A.M. ed il Settore Infrastrutture Energetiche del Dipartimento regionale Sviluppo Economico e Attrattori Culturali, ad esprimersi nell'ambito della conferenza secondo le specifiche competenze.

Tuttavia ad oggi non si rileva la presenza di nessun ente sollecitato a partecipare.

In aggiunta il Proponente in data 25/07/2022 ha trasmesso integrazioni sia alla Provincia di Crotona che al Settore Infrastrutture Energetiche del Dipartimento regionale Sviluppo Economico e Attrattori Culturali.

Considerato che i termini del procedimento relativo al provvedimento autorizzatorio unico regionale sono perentori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27bis comma 8, questa Amministrazione all'esito della riunione odierna adotterà la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla stessa Conferenza.

Eseguendo pertanto una puntuale ricognizione di tutte le determinazioni relative ai provvedimenti, alle autorizzazioni, ai pareri, ai nulla osta e agli atti di assenso comunque denominati (di seguito titoli), da adottare nell'ambito del PAUR, si considerano **acquisiti senza condizioni i titoli degli enti ed amministrazioni competenti che non hanno partecipato alle riunioni o, pur partecipandovi, non hanno espresso entro la data odierna la propria posizione o che hanno espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non hanno costituito oggetto della Conferenza:**

Titolo	Ente/Amministrazione competente partecipante	Esito
Autorizzazione Unica art. 12 D.Lgs. 387/2003	Regione Calabria Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali Settore Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili (U.O. 5.2 e U.O. 5.3)	L'ing. Eugenio Gaudio rilascia parere di massima favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica seppure non ancora concluso l'iter amministrativo relativo alle pubblicazioni previste anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto.
Parere in materia di opere di connessione delle linee elettriche ed impianti elettrici (L.R. n. 17/2000)		Titolo ritenuto acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).
Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.)	- Provincia di Crotona - Ministero per i Beni e Attività Culturali e Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotona.	Titolo ritenuto acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).

Titolo	Ente/Amministrazione competente partecipante	Esito
Autorizzazione idraulica R.D. n. 523/1904 per attraversamento cavi elettrici MT "Fosso Cacchiavia"	Settore Demanio Idrico Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente	Titolo ritenuto acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).
Parere Autorità di Bacino (aree di attenzione / misure di salvaguardia PGRA)	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Titolo ritenuto acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).
Parere su edificabilità condizionata alla sistemazione idrogeologica (PRG NTA) per le aree soggetto a rischio. Verifica del gravame usi civici. Autorizzazione posa cavidotto su strada comunale. Attestazione di compatibilità generale, la coerenza e la conformità del progetto rispetto alla vigente strumentazione urbanistica comunale e al QTRP da parte dell'amministrazione comunale competente.	Comune di Crotona e Comune di Scandale	Titoli ritenuti acquisiti senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).
Autorizzazione posa cavidotto su strada provinciale	Provincia di Crotona	Titolo ritenuto acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).
Verifica di interferenza con attività minerarie (art. 120 R.D. n. 1775/1933).	Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Energia – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Divisione VIII Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale.	Dichiarazione di non interferenza con titoli minerari da parte del Proponente equivalente a pronuncia positiva da parte dell'Autorità mineraria (cfr nota prot. n. 21234 del 06/07/2022 della Divisione VIII del MiTE). Il Titolo è ritenuto acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).
Compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione (art. 709 Cod.Navigazione) Prot. n. 91534-P del 25/07/2022	ENAC/ENAV	A fronte dell'asseverazione depositata dal Proponente in data 25/07/2022 attestante l'esclusione dall'iter valutativo, il titolo si ritiene acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).

Con riferimento all'Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 D.Lgs. 387/2003 il Presidente, in accordo con l'ing. Eugenio Gaudio del Settore regionale "Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili", considera acquisito il suddetto parere favorevole con rinvio allo specifico provvedimento di rilascio del titolo definitivo a chiusura delle pubblicazioni di rito nonché comunicazione mediante raccomandata A/R alla singola ditta da espropriare.

Il Presidente procede, in definitiva, a fare emergere le risultanze di seguito elencate ai fini della conclusione del procedimento e della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi:

- si da atto dell'**assenza di indicazioni da parte delle amministrazioni competenti circa la definizione di cronoprogramma per il rilascio di ulteriori titoli** relativi ad un livello progettuale esecutivo da conseguire successivamente alla realizzazione dell'opera, così come previsto dall'art. 27bis comma 7bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- si da atto dell'**insussistenza di posizioni dissenzienti qualificate** da parte di enti e amministrazioni in seno alla conferenza;
- si da atto della **sussistenza delle condizioni per il rilascio del PAUR** ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- attesa l'attestazione dei vincoli sulle aree interessate rilasciate dal Comune (in atti prot. n. 101649 del 19/10/2021), considerati i pareri pervenuti e quelli acquisiti in applicazione del silenzio assenso di cui all'art. 14ter, co. 7 L. 241/1990, nonché tutte le risultanze del procedimento, si dato atto della **conclusione dei lavori della conferenza dei servizi decisoria sulla base delle posizioni unanime espresse dagli enti e dalle amministrazioni partecipanti, con esito favorevole all'approvazione del progetto in oggetto ed al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** contenente tutte le condizioni ambientali e prescrizioni riportate dai pareri rilasciati dai vari enti ed amministrazioni competenti.

Terminata la lettura la conferenza prende atto e nulla osserva.

Il Presidente, alle ore 11.00 circa, dichiara pertanto chiusi i lavori della conferenza, disponendo che il verbale dell'odierna seduta, venga trasmesso con i relativi allegati a tutti gli enti ed amministrazioni convocate per presa visione anche ai fini di eventuali osservazioni da far pervenire entro i successivi 15 giorni dalla data di avvenuta ricezione.

Allegati:

- **parere favorevole** prot. n. 15933 del 29/03/2022, acquisito al prot. n. 155695 del 30/03/2022, da parte del Ministero della Difesa Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. 3a Regione Aerea;
- **parere favorevole** prot. n. 1568 del 27/04/2022, acquisito in pari data al prot. n. 199759, da parte della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto richiamante quante già espresso con nota prot. n. 177246 del 12/04/2022;
- **parere di massima favorevole ai soli fini espropriativi** per la particella 166 foglio 15 del Comune di Scandale (KR) espresso con nota prot. n. 212097 del 04/05/2022 dal Settore Lavori Pubblici, Politiche edilizia abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri del Dipartimento regionale Infrastrutture e Lavori Pubblici, condizionato alla verifica dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione ai soggetti interessati ex artt. 11 e 16 del testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR n. 327/2001); con la medesima nota è stato chiesto, tra l'altro, al Proponente di adeguare la perizia giurata di stima precedentemente riferita ai valori agricoli medi, rideterminando l'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 36 del citato testo unico;
- **comunicazione di assenza di interferenza** delle opere con gli acquedotti regionali di SORICAL Spa, recante prot. n. 83/22 del 06/05/2022 acquisita al prot. n. 216550 in pari data;
- **comunicazione conformità dei requisiti tecnici delle opere in merito alla tematica delle radiazioni non ionizzanti** prot. n. 13239 del 27/05/2022, acquisita al prot. n. 262156 del 03/06/2022, di ARPACAL Dipartimento di Cosenza Servizio Tematico Radiazione Rumore;
- **parere positivo di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza** rilasciato in data 07/07/2022 dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) presso il Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente e recante prot. n. 316821 del 07/07/2022;
- **parere igienico sanitario favorevole** dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone rilasciato in data 19/07/2022 con prot. n. 32241 ed acquisito al prot. n. 339928 del 21/07/2022;
- Perizia Tecnica del 13/05/2021 del Perito Istruttore Demaniale di parte e recante l'attestazione sull'assenza di gravame di uso civico.

Letto e confermato viene sottoscritto da:

Il Segretario Verbalizzante
Geom. Angelo Antonio Corapi

Il Presidente
Ing. Luigi Gugliuzzi

Partecipanti

dott. Rosario Giardiello (Proponente)

Ing. Eugenio Gaudio (Regione Calabria Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali Settore Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili)





REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA – VI

Seduta del 07/07/2022

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Valutazione degli impatti ambientali e valutazione di incidenza - Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 18,9865 MW da ubicare nel Comune di Crotona in loc. Scalano e relative opere di connessione che interessano anche il Comune di Scandale (KR).

Proponente: Cargo Srl - sede legale in Via Tirreno n. 63 Potenza;

Progettisti: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella

Comuni d'intervento: Comune di Crotona e Scandale (KR).

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal presidente (Dirigente Generale reggente del Dip. Territorio e Tutela dell'Ambiente).

Relatore/istruttore tecnico: Ing. Luigi Gugliuzzi.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo"*"

PREMESSO CHE

- il Sig. Michele Giardiello in qualità di legale rappresentante della Cargo Srl (di seguito "Proponente"), sede legale in Via Tirreno 63 – 85100 Potenza (PZ), ha presentato per il progetto in oggetto domanda per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale (c.d. "PAUR") ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisito al prot. n. 330077/SIAR del 22/07/2021 di questa Autorità Competente;
- con nota prot. n. 431417 del 07/10/2021 questa Autorità Competente ha comunicato, a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiedendo, entro e non oltre 30 giorni, la completezza della documentazione;
- con la suddetta nota si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;

2

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali presentati dal Proponente, ancorché integrati, resi disponibili sul portale istituzionale <https://portale.regione.calabria.it/website/portemplates/view/view.cfm?26339> e di seguito in elenco:

- A.1 Relazione Tecnica Generale;
- B.1 Studio di Impatto Ambientale;
- B.2 Studio di Impatto Ambientale – Vincoli Ambientali-Urbanistici-Territorio;
- B.3 Studio di Impatto Ambientale –Paesaggistica;
- B.4 Studio di Impatto Ambientale – Sintesi non Tecnica;
- C.1 Relazione Geologica;
- D.1 Relazione Idrologica Idraulica;
- D.2 Relazione Archeologica;
- E.1 Relazione Tecnica Impianto Fotovoltaico;
- E.2 Relazione Impatto Elettromagnetico;
- F.1 Disciplina Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici;
- G.1 Computo Metrico Estimativo;
- A.1 Corografia Inquadramento Area Impianto /Stazione di Utanza /Stazione Elettrica AT–Scala 1:25.000;
- A.2 Aerofotogrammetria Inquadramento Area Impianto /Stazione di Utanza /Stazione ElettricaAT–

- Scala 1:5000;
- B.1 Georeferenziale su Ortofoto - Scala 1:5000;
 - B.2 Ortofoto con foto (Stato di Fatto) - Scala 1:5000;
 - B.3 Ortofoto Fasce di Rispetto, Area Impianto (Stato di Progetto) - Scala 1:5000;
 - B.4 Planimetria Vincolo Paesaggistico - Scala 1:5000;
 - B.5 Planimetria Ubicazione Indagini Geologiche- Scala 1:2000;
 - B.6 Carta Geologica - Scala 1:5000;
 - B.7 Planimetria Vincolo Legge 365/2000 – Scala 1:2000;
 - B.8 Planimetria Vincolo PAI Rischio Frane - Scala 1:5000;
 - B.9 Planimetria Vincolo Zona ZPS - Scala 1:5000;
 - B.10 Georeferenziale su Google earth- Scala 1:5000;
 - B.11 Ortofoto layout impianto - Scala 1:5000;
 - B.12 Catastale e Piano Quotato Area Impianto su Ortofoto- scala 1:5.000;
 - B.13 Planimetria Aree Allagabili- scala 1:2.000;
 - B.14 Planimetria Bacino Igrografico- scala 1:5.000;
 - B.15 Planimetria Rendering Fotomontaggio- scala 1:5.000;
 - D.1 Piante e sezioni area impianto – Scala 1:2.000;
 - D.2 Piante e sezioni area impianto – Scala 1:2.000/1:400;
 - 1.1 Analisi Vincolistica - Frane - su Base CTR – Scala 1:20.000;
 - 1.2 Analisi Vincolistica – Frane - su Base ORTOFOTO – Scala 1:20.000;
 - 2.1 Analisi Vincolistica – Vincoli Archeologici - su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 2.2 Analisi Vincolistica – Vincoli Archeologici - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - 3.1 Analisi Vincolistica – Vincoli Ambientali - su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 3.2 Analisi Vincolistica – Vincoli Ambientali - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - 4.1 Analisi Vincolistica – Vincoli Paesaggistici - su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 4.2 Analisi Vincolistica – Vincoli Paesaggistici - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - 5.1 Analisi Vincolistica – Uso del Suolo- su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 5.2 Analisi Vincolistica – Uso del Suolo - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - 6.1 Carta dei Siti Protetti EUAP- su Base CTR – Scala 1:80.000;
 - 6.2 Carta dei Siti Protetti EUAP - su Base ORTOFOTO – Scala 1:80.000;
 - 7.1 Territori Coperti da Boschi e Foreste- su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 7.2 Territori Coperti da Boschi e Foreste - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - 8.1 Carta Ecopedologica- su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 8.2 Carta Ecopedologica - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - 9.1 Carta Geologica- su Base CTR – Scala 1:15.000;
 - 9.2 Carta Geologica - su Base ORTOFOTO – Scala 1:15.000;
 - 10.1 Rete Natura 2000- su Base CTR – Scala 1:25.000;
 - 10.2 Rete Natura 2000 - su Base ORTOFOTO – Scala 1:25.000;
 - A1 Relazione tecnica impianto fotovoltaico;
 - E2 Sezione Impianto;
 - E3 Sezione Impianto – Distribuzione Linea MT;
 - E4 Sezione Impianto – Distribuzione Fibra Ottica;
 - E5 Schemi Funzionali dei Singoli Pannelli-Unifilare Impianto;
 - E6 Schema di collegamento alla rete elettrica-unifilare tipo;
 - E7 Planimetria reti elettriche-sottocampo1-layout tipo;
 - E8 Planimetria reti elettriche-sottocampo1-viabilità interna e tipici cavidotti interni;
 - E9 Planimetria reti elettriche-sottocampo1-unifilare cabina inverter tipo;
 - E10 Planimetria reti elettriche-sottocampo2-layout tipo;
 - E11 Planimetria reti elettriche-sottocampo2-viabilità interna e tipici cavidotti interni;
 - E12 Planimetria reti elettriche-sottocampo2-unifilare cabina inverter tipo;
 - E13 Planimetria reti elettriche-sottocampo3-layout tipo;
 - E14 Planimetria reti elettriche-sottocampo3-viabilità interna e tipici cavidotti interni;
 - E15 Planimetria reti elettriche-sottocampo3-unifilare cabina inverter tipo;
 - E16 Planimetria reti elettriche-sottocampo4-layout tipo;

- E17 Planimetria reti elettriche-sottocampo4-viabilità interna e tipici cavidotti interni;
- E18 Planimetria reti elettriche-sottocampo4-unifilare cabina inverter tipo;
- E19 Planimetria reti elettriche-sottocampo5-layout tipo;
- E20 Planimetria reti elettriche-sottocampo5-viabilità interna e tipici cavidotti interni;
- E21 Planimetria reti elettriche-sottocampo5-unifilare cabina inverter tipo;
- E22 Planimetria reti elettriche-sottocampo6-layout tipo;
- E23 Planimetria reti elettriche-sottocampo6-viabilità interna e tipici cavidotti interni;
- E24 Planimetria reti elettriche-sottocampo6-unifilare cabina inverter tipo;
- E25 Schemi funzionali die singoli pannelli- stringa elettrica e quadri di campo;
- E26 Disegni architettonici pannelli e particolari sistemi di ancoraggio tipologia;
- E27 Sistemi architettonici cabina di raccolta (prospetti, piante, sezioni e particolari);
- E28 Sistemi architettonici locali di servizio (prospetti e pianta);
- E29 Disegni architettonici cabina inverter (prospetti, piante, sezioni e particolari);
- S.I.1 Studio di incidenza ambientale;
- S.A. Studio agronomico;
- S.I.A. Studio di impatto acustico;
- Asseverazione sugli attraversamenti e sugli ostacoli alla navigazione aerea;
- Dichiarazioni di utilizzo terre e rocce da scavo (art. 21 DPR 120/17);
- Piano particellare di esproprio;
- Asseverazione titoli minerali di idrocarburi;
- Relazione su dettagli tecnici;
- Relazione sulla dismissione impianto;
- Cronoprogramma dei lavori.

PRESO ATTO dell'intera documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata dal Proponente si rileva quanto segue:

1. IDONEITA' DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

In esito alle verifiche previste dall'art. 27 comma 1 delle norme in materia ambientale si dà atto che:

- a) la documentazione amministrativa presentata è conforme ai fini del rilascio del PAUR;
- b) gli elaborati progettuali corrispondono a quelli previsti dall'art. 23 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- c) Lo Studio di Impatto Ambientale è corredato da Certificati di Destinazione Urbanistica, per le aree interessate dall'installazione dell'impianto fotovoltaico, rilasciati dal Comune di Crotona recanti prot. n. 9027 del 08/02/2022, prot. n. 9046 del 08/02/2022 e prot. n. 9052 del 08/02/2022 e dal Comune di Scandale (KR) privo di prot. rilasciato in data 31/03/2021, tutti in vigore all'atto della presentazione dell'istanza di PAUR per le particelle di seguito identificate:

ID.CATASTALI:	Rif. CDU	DESTINAZIONE URBANISTICA / VINCOLI E TUTELE
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 101	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > in massima parte Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 118	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).



ID.CATASTALI:	Rif. CDU	DESTINAZIONE URBANISTICA / VINCOLI E TUTELE
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 198	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 199	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in massima parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 200	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > Area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 182	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	Zona agricola di versante
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 202	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	Zona agricola di versante
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 203	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	Zona agricola di versante
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 183	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte zona di interessa ambientale D.LGs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 184	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte zona di interessa ambientale D.LGs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 185	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte zona di interessa ambientale D.LGs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particella 189	Prot. n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte laghetti collinari (Tav. geologiche del PRG); > in massima parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 120	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	Zona agricola di versante
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 121	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > (in parte) Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).



ID.CATASTALI:	Rif. CDU	DESTINAZIONE URBANISTICA / VINCOLI E TUTELE
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 122	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	Zona agricola di versante
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 123	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	Zona agricola di versante
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 124	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 125	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi.
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 129	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi.
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 130	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di versante; > Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi.
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 191	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte zona di interesse ambientale D.LGs. 42/07 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte laghetti collinari (Tav. geologiche del PRG); > in massima parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 196	Prot.n. 9027 del 28/02/2022	> Zona agricola di versante; > in parte zona di interesse ambientale D.LGs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 197	Prot.n. 9046 del 08/02/2022	> Zona agricola di pregio (in minima parte); > Zona agricola di versante (in massima parte); > Zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in massima parte area di attenzione art. 4 delle misure di salvaguardia (Tavole Piano Gestione Rischio Alluvione II ciclo 2018-2021).
Comune di Crotona: Foglio 29 part. 1341	Prot. n. 9052 del 08/02/2022	> in massima parte, zona agricola normale a vocazione produttiva; > in massima parte zona agricola di versante; > in massima parte zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in minima parte area soggetta a rischio, edificabilità condizionata alla sistemazione idrogeologica (Tav. geologiche del PRG); > in minima parte laghetti collinari (Tav. geologiche del PRG); > in massima parte area di attenzione art. 4 misure di salvaguardia (Tav. Piano Gestione Rischio Alluvione).

ID.CATASTALI:	Rif. CDU	DESTINAZIONE URBANISTICA / VINCOLI E TUTELE
Comune di Crotona: Foglio 29 part. 69	Prot. n. 9052 del 08/02/2022	> in massima parte zona agricola di versante; > in minima parte infrastrutture per la viabilità; > in minima parte zona di interesse ambientale D.Lgs. 42/04 fascia di rispetto dei fiumi; > in minima parte zona di rispetto per strade di interesse locale; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in minima parte area soggetta a rischio, edificabilità condizionata alla sistemazione idrogeologica (Tav. geologiche del PRG); > in minima parte laghetti collinari (Tav. geologiche del PRG); > massima parte in area di attenzione art. 4 misure di salvaguardia (Tav. Piano Gestione Rischio Alluvione).
Comune di Crotona: Foglio 29 part. 830	Prot.n. 9052 del 08/02/2022	> in massima parte zona agricola di versante; > in minima parte infrastrutture per la viabilità; > in minima parte area non edificabile ai sensi della L. 365/2000 (Tav. geologiche del PRG); > in minima parte area interessata da dissesti profondi (Tav. geologiche del PRG); > in minima parte laghetti collinari (Tav. geologiche del PRG); > minima parte a rischio frane (PAI); > in parte area di attenzione art. 4 misure di salvaguardia (Tav. Piano Gestione Rischio Alluvione).
Comune di Scandale: Foglio 15 particella 166	Senza prot. del 31/03/2021	Zona agricola normale

Sussiste relazione peritale del 13/05/2021 recante l'assenza di gravame di usi civici sui terreni agricoli ricadenti in agro del Comune di Crotona e Scandale, sottoscritto da perito istruttore demaniale incaricato dal Proponente.

Sussistono, oltre agli estratti catastali, i titoli di disponibilità delle aree di progetto, costituito da:

- a) contratto preliminare per la costituzione del diritto reale di superficie e servitù (art. 952 Cod. Civ.) trentennale, sottoscritto in data 12/03/2020 e succ. addendum, tra la Proponente e Proprietari/Promissari Concedenti Sig. Ivan Giuseppe Daniele, il Sig. Daniele Ubaldo e la Soc. Agricola Ivan&Francy attuali possessori delle particelle in agro del Comune di Crotona di seguito indicate ed interessate dalla realizzazione dell'impianto;
- b) atti privati di asservimento di terreni tra il Proponente e le parti proprietarie Azienda Agricola P.Megna, Sig.ri Molinari, Muto e Daniele.

La particella 166 del Foglio 15 in agro nel Comune di Scandale è da sottoporre ad esproprio.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

La proposta progettuale sviluppata si propone la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico (33.020 moduli fotovoltaici monocristallino al silicio) montato a terra su inseguitori con relative opere connesse, con potenza nominale di 19,98 MWp da immettere totalmente in rete, da ubicare in area pianeggiante ad uso agricolo (seminativo semplice a granoturco), posta nella porzione occidentale del territorio comunale di Crotona distante più di 500 mt dal più vicino centro abitato della Fraz. Papanice, parzialmente di proprietà del Proponente.

Il progetto prevede la realizzazione di una sottostazione elettrica MT/AT da collegare al futuro ampliamento della stazione di Terna Spa denominata "Scandale" e per la quale, come da dichiarazione del Proponente del 06/12/2021, è necessaria la procedura di esproprio della particella 166 del Foglio 15 sita in agro nel Comune di Scandale (KR).

L'area oggetto di intervento è delimitata da altri terreni agricoli e strade poderali, con attraversamento di un impluvio naturale denominato "Fosso Cacchiavia" che confluisce in una vasca di laminazione collocata nei pressi dell'area stessa.

I moduli fotovoltaici prevedono l'uso di supporto del tipo ad inseguimento solare (tracker monoassiale) con asse di rotazione orientato Nord-Sud, posto a circa 2,30 mt dal piano terreno e con massima altezza del modulo (alla massima inclinazione di $\pm 55^\circ$) di circa 4,53 mt e la parte inferiore del modulo a circa 0,5 mt dal piano terreno. L'inseguimento, adattato all'effettiva posizione del sole, avviene tramite la centralina elettronica che regola la posizione dei moduli sulla base dell'irraggiamento solare captato tramite n. 2 sensori solari.

La struttura di sostegno dei moduli è realizzata in acciaio zincato a caldo, resistente a venti fino a 130 km/h, da installare ad una profondità di circa 2 mt mediante scavi di riotta entità.

L'impianto fotovoltaico prevede n. 6 sotto-campi così configurati:

- sottocampo n. 1: n. 8.424 moduli;
- sottocampo n. 2: n. 4.290 moduli;
- sottocampo n. 3: n. 5.200 moduli;
- sottocampo n. 4: n. 5.226 moduli;
- sottocampo n. 5: n. 6.396 moduli;
- sottocampo n. 6: n. 3.484 moduli.

La superficie complessiva dell'impianto fotovoltaico è pari a **12,98 ha**, di seguito distinta:

- superficie moduli: 10,14 ha;
- superficie cabina inverter: 0,015 ha;
- superficie cabina di raccolta: 0,003 ha;
- superficie di servizi: 0,006 ha;
- superficie strada interna: 2,11 ha;
- superficie strada esterna: 0,60 ha;
- superficie passaggio cavi BT: 0,135 ha

L'energia elettrica prodotta, stimata in 342.727 MWh/anno, è immessa in AT nella rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) alla stazione elettrica denominata "Scandale" ed è condotta, mediante cavi in MT interrati in terreni di proprietà, in sub-alveo, seguendo il tracciato della strada poderale e provinciale fino ad una cabina di raccolta MT ed alla stazione elettrica AT/MT.

Da qui, utilizzando cavi AT interrati, l'energia prodotta è trasportata per un breve tracciato di strada provinciale, nella stazione elettrica RTN 380/150 Kv "Scandale".

La stazione di trasformazione AT/MT, che provvede ad elevare il livello di tensione della rete (20 kV) al livello della tensione della Rete Nazionale (150 kV), è opportunamente recintata e provvista di ingresso carraio collegato al sistema viario più prossimo.

La centrale fotovoltaica per la produzione di energia elettrica ha le seguenti caratteristiche:

- cabine elettriche di raccolta, conversione statica e trasformazione dell'energia elettrica interne alle aree di centrale, di cui n. 6 cabine di campo, n. 1 cabine di raccolta, n. 1 locale di servizio in cls prefabbricato;
- n. 1 sottostazione elettrica MT/AT da collegare in antenna al futuro ampliamento della stazione 380/150 kV di Terna Spa denominata "Scandale";
- rete elettrica interna alle aree di centrale a 30 kV tra le cabine elettriche e da queste alla cabina di consegna;
- rete telematica interna di monitoraggio in fibra ottica per il controllo dell'impianto fotovoltaico mediante trasmissione dei dati via modem o satellitare;
- rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (movimentazione tracker, controllo, illuminazione, ecc.).

Il trasformatore è di tipo con isolamento in olio ed è dotato di sonde termometriche, installate su avvolgimenti secondari del trasformatore stesso e di dispositivi per la rilevazione della pressione dell'olio di isolamento.

All'interno dell'area della sottostazione AT/MT è realizzato un edificio atto a contenere le apparecchiature di potenza e controllo relative alla sottostazione stessa. Si prevede la realizzazione dei seguenti locali:

- locale quadri di controllo e di distribuzione per l'alimentazione dei servizi ausiliari (privilegiati e non) – sala BT;
- locale contenente il quadro di MT (completo di trasformatori MT/BT e relativi box metallici di contenimento) per alimentazione delle utenze ausiliaria – sala MT;

- locale quadro misure AT con accesso garantito sia dall'interno che dall'esterno della SSE – sala MIS;
- locale contenente il gruppo elettrogeno per l'alimentazione dei servizi ausiliari in situazione di emergenza – sala GE;
- locale bagni – sala WC;
- area di deposito per materiali di riserva – magazzino.

Si prevede la realizzazione di cabine elettriche MT/BT prefabbricate in metallo ad un solo piano fuori terra con ridotte operazioni di scavo ed esigui movimenti terra.

I conduttori e i cavi sono di tipo flessibile, con grado di isolamento 4, non propaganti la fiamma e a basso sviluppo di fumi e gas tossici e corrosivi secondo CEI 20-22 e CEI 20-37, contrassegnati alle estremità e con sezioni dimensionate in accordo alle CEI 64-8.

Per garantire la sicurezza dell'impianto, il perimetro dell'area è delimitato da una recinzione metallica (2 mt di altezza) costituita da elementi modulari rigidi in tondini di acciaio elettrosaldati su pali posti ad interassi regolari di circa 1 mt ed incastrati alla base su un palo tozzo in c.a. trivellato nel terreno fino alla profondità massima di 1 mt. La recinzione è integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza.

In prossimità dell'accesso principale è predisposto un cancello metallico per gli automezzi (5 mt largo e 2 mt alto) e uno pedonale (1,5 mt largo e 2 mt alto).

Oltre agli interventi di pulizia superficiale del terreno dalle graminacee e dalle piante selvatiche preesistenti, si prevede la realizzazione di livellamenti per la realizzazione di plinti nonché sbancamenti localizzati nelle sole aree previste per la posa del locale cabina d'impianto e dei locali cabina di trasformazione BT/MT e MT/AT.

La posa del canale portacavi non necessita in generale di interventi di livellamento.

La vegetazione agraria dell'area è costituita da graminacee da frumento, da foraggio (avena, orzo, ecc.), da leguminose (lupino, favetta, cicerchia) nonché da piantagioni di uliveto, costituite da vasti appezzamenti e larghi filari lungo i margini delle colture seminative, oltre che da vigneti ed aranceti. Tale vegetazione di tipo agrario, occupa una parte minore della superficie dell'area di studio, in quanto un maggiore spazio è occupato da vegetazione di tipo spontaneo attraverso formazioni molto semplificate poste a delimitazione dei campi coltivati.

Al termine del periodo di vita dell'impianto (circa 30 anni) è previsto lo smantellamento delle strutture ed il recupero del sito. Si procederà quindi alla rimozione del generatore fotovoltaico in tutte le sue componenti, conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero.

Il progetto, pur ricadendo nella definizione di “**impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 10 MW**” (punto 2 lett. b) All. IV Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28), e, pertanto, da sottoporre alla verifica di assoggettabilità, data l'ampiezza e la complessità viene sottoposto, su istanza del proponente, al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

3. RELAZIONE TRA L'OPERA PROGETTATA E GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE VIGENTI.

Dall'analisi della documentazione agli atti si evince la seguente vincolistica:

VINCOLI	SUSSISTENZA
Vincolo aree Natura 2000	NO
Vincolo riserve/parchi naturali, zone classificate o protette l. n. 394/1991	NO
Vincoli inibitori D.Lgs. n. 490/99 e L.R. n. 23/90	SI*
Vincolo Piano di Assetto Idrogeologico alluvione/frane	SI*
Vincolo Idrogeologico (L. 431/85; L. 365/00)	SI*
Vincolo PSEC (Piano Stralcio erosione costiera)	NO
Vincolo Paesaggistico (D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.; L. n. 137/02; D.M. 12/06/1972)	SI*
Vincolo Ambientale (D.M. 21/09/1984)	NO
Zone forestali (Art. 3 D.Lgs. n. 34/18 e L.R. n. 45/12)	NO

* v. tab. pag. 4.

VINCOLI	SUSSISTENZA
Aree di interesse storico, artistico, archeologico e etnoantropologico (ex art.10 co.3 lett.a) D.Lgs. n. 42/04)	NO
Assoggettamento al Piano di assestamento forestale	NO

Relativamente alle direttive previste dal QTRP regionale ed in particolare alla verifica delle previsioni di cui all'art. 15 comma 4 lett. a) sul **limite di utilizzo di un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni**, da applicare agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da fonte fotovoltaica da realizzare a terra in terreni a destinazione agricola ovvero nell'ambito di aziende agricole esistenti, di rileva quanto segue:

- a) Superficie occupata dall'impianto: 12,98 mq;
- b) Superficie agricola libera complessiva: 128,66 ha;
- c) Rapporto a/b: 10,09%

Dalla verifica svolta sulle superfici catastali di tutte le particelle è emerso come di seguito esposto in tabella la sussistenza di una superficie complessiva di 128,66 ha, tale da determinare il rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 comma 4 lett. a) del QTRP sul limite di utilizzo del decimo dell'area impiegata per le coltivazioni.

ID.CATASTALI:	Superficie catastale (ha)
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 101	4,5460
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 118	0,2560
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 198	1,4240
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 199	0,1260
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 200	0,1550
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 182	0,2460
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 202	0,3090
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 203	0,0310
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 183	0,9380
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 184	1,6080
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 185	1,6325
Comune di Crotona: Foglio 28 particella 189	0,4870
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 120	0,0320
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 121	0,4830
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 122	0,0500
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 123	0,0350
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 124	0,2090
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 125	0,0130
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 129	0,0160
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 130	0,0050
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 191	0,8645
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 196	1,6940
Comune di Crotona: Foglio 28 particelle 197	1,8360
Comune di Crotona: Foglio 28 particella 28	4,7626
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 102	0,5550
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 201	0,0050
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 119	0,0480
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 192	0,1570
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 193	0,4245
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 195	0,0623
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 187	0,0126
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 188	0,0049
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 133	0,7360
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 134	0,0410
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 42	0,1830
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 167	1,5190
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 168	0,0150
Comune di Crotona: Foglio 28 part. 248	0,6590

ID.CATASTALI:	Superficie catastale (ha)
Comune di Crotone: Foglio 28 part. 250	0,7340
Comune di Crotone: Foglio 28 part. 103	0,5720
Comune di Crotone: Foglio 28 part. 135	0,0940
Comune di Crotone: Foglio 28 part. 138	0,0450
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 1341	10,1330
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 69	7,1550
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 830	6,5970
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 827	1,2850
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 833	0,1180
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 834	0,3230
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 828	2,1530
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 1344	0,6885
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 1345	0,6885
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 512	1,4560
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 1346	0,0800
Comune di Crotone: Foglio 29 part. 1377	10,2633
Comune di Scandale: Foglio 15 particella 166	3,2150
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 13980	11,08
Comune di Cutro: Foglio 3 particella 16	7,84
Comune di Cutro: Foglio 3 particella 108	3,15
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1386	1,54
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1384	1,33
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1388	2,69
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1389	17,35
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1335	9,10
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1387	0,59
Comune di Crotone: Foglio 29 particella 1117	2,21
	128,66

Il progetto, inoltre, è conforme alle previsioni del Piano Energetico Ambientale Regionale (D.C.R. n. 315 del 14/02/2005) che definisce le condizioni idonee allo sviluppo di un sistema energetico con particolare priorità alle fonti rinnovabili, alla riduzione dell'emissione di sostanze inquinanti ed al risparmio energetico senza alterare significativamente il patrimonio naturale della Regione.

Nello Studio di Impatto Ambientale è stata verificata, alla luce di quanto sopra esposto, la compatibilità del progetto con i piani paesistici, territoriali e urbanistici, analizzando la coerenza e le relazioni con gli strumenti di pianificazione vigenti.

Per quanto concerne gli strumenti programmatici a livello nazionale, le opere in progetto contribuiscono al miglioramento delle qualità dell'aria in linea con gli obiettivi nazionali di riduzione al 2030 delle emissioni di alcuni inquinanti in atmosfera (particolati, ossidi di zolfo, ossidi di azoto, composti organici volatili non metanici ed ammoniaci) così come previsto dal Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA) elaborato sulla base delle indicazioni contenute nella Direttiva 2016/2284/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di riduzione delle emissioni atmosferiche, recepita dal D.Lgs. n. 81/2018.

Il progetto contrisce agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale, in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%), è finalizzato alla promozione di un grande pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni, tra cui la rivoluzione verde e la transizione ecologica.

Inoltre il progetto contribuisce agli obiettivi in materia di clima da parte della Commissione europea, la quale, attraverso l'insieme delle iniziative politiche del Green Deal ed il relativo piano di investimenti, in aggiunta al Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), punta a garantire una progressiva e completa decarbonizzazione del sistema accelerando la transizione alle fonti rinnovabili con l'obiettivo di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 e assicurare la neutralità carbonica entro il 2050.

4. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE INDIVIDUATO NELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.

La verifica degli impatti ambientali significativi da parte dell'STV, anche sulla base delle osservazioni pervenute dagli enti interpellati ai sensi dell'art. 27-bis commi 3 e segg. delle Norme in materia ambientale, ricomprende le seguenti componenti:

- caratteristiche fisiche d'insieme del progetto;
- localizzazione del progetto e inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale;
- componenti ambientali sulle quali il progetto può potenzialmente avere impatto rilevante:
 - impatto visivo;
 - impatto acustico e vibrazioni;
 - impatto da emissioni in atmosfera;
 - impatti su flora e fauna;
 - impatti su suolo e sottosuolo;
 - impatti per campi elettromagnetici.
 - impatti sulle acque superficiali e sotterranee;
 - altri impatti.

Le *caratteristiche fisiche d'insieme del progetto* ed eventuali lavori di demolizione, queste ultime non previste, in relazione all'importanza delle opere complessive e della posizione all'interno di un'area a destinazione compatibile, sono tali da minimizzare possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti.

In particolare:

- le dimensioni e la concezione dell'insieme del progetto, nel contesto territoriale in cui lo stesso si inserisce, sono tali da poter essere considerati irrilevanti dal punto di vista di potenziali effetti ambientali nell'area di riferimento;
- non si rilevano effetti cumulativi negativi del progetto in esame nei confronti dell'ambiente, all'uso delle risorse naturali e all'area di particolare sensibilità ambientale, stante l'assenza di altre attività della stessa categoria progettuale esistenti e/o approvati nell'ambito territoriale corrispondente ad una fascia di 1 km dell'opera considerata areale a partire dal perimetro esterno delle aree occupate dal progetto proposto;
- l'utilizzazione del territorio non comporta uno sfruttamento del sottosuolo, di risorse naturali relativamente alle acque ed alla biodiversità fluviale e forestale, rimanendo comunque inderogabile l'uso del suolo nel limite dell'estensione territoriale consentita;
- la produzione di rifiuti è limitata per la maggior parte alla fase di realizzazione dell'impianto, alla fornitura di componenti finiti, nonché agli accumuli produzione di materiale da cantiere;
- non si rilevano rischi di gravi incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate e/o calamità;
- i rischi per la salute umana (es. contaminazione acqua o inquinamento atmosferico) associati alla presenza dell'attività sono da considerarsi nulli;
- le opere in progetto sono realizzate in condizione di sicurezza idraulica e tali da non incrementare le condizioni di rischio idrologico-idraulico, dal momento che - in considerazione della sussistenza, per alcune porzioni di territorio interessate dal progetto, di fasce di rispetto dei fiumi nonché di aree di attenzione art. 4 delle Misure di Salvaguardia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, all'esito delle risultanze dello studio condotto - le aree allagabili dovute al reticolo idrografico principale non interferiscono con la realizzazione delle opere, ad eccezione della riscontrata insufficienza del reticolo idraulico minore (impluvi) nei dintorni della medesima area per i quali si prevede:
 - per battenti massimi di 40/50 cm, la realizzazione di canali di raccolta e regimazione delle acque meteoriche fino al reticolo idraulico principale;
 - la realizzazione di strutture che non interferiscono con il libero deflusso delle acque (recinzione ad altezza di 20 cm al di sopra del p.c.);
 - il posizionamento delle attrezzature elettroniche ad almeno 1 mt dal piano campagna.

In relazione alla **localizzazione del progetto e inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale** si rileva in particolare che:



- l'utilizzazione del territorio è vincolata alla necessità di utilizzo degli spazi strettamente necessari per assicurare la funzionalità al progetto complessivo;
- in considerazione alla scelta delle aree dove realizzare l'intervento, non risultano gravi situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;
- la capacità di carico dell'ambiente naturale è ridotta, poiché l'intervento non ricade nel perimetro delle aree sensibili; in particolare:
 - non ricade in zone protette speciali (Direttive 2009/147/CE e 94/43/CE) corrispondenti alle aree che compongono la Rete Natura 2000;
 - non ricade in zone montuose;
 - non sussistono interazioni con le zone riparie, foci di fiumi, zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, zone umide (DPR n. 448/76 e DPR n. 184/87), riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della l. n. 394/1991, zone forestali, zone costiere, zone con mancato rispetto degli standard per la qualità dell'aria ambiente e per la qualità delle acque dolci, zone a forte densità demografica;
 - non sussistono interazioni con le produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (DOP, IGP) potenzialmente presenti nelle aree geografiche interessate dal progetto, dal momento che il Proponente non è iscritto all'elenco degli operatori delle certificazioni.

Dall'analisi della qualità ambientale con riferimento alle **componenti ambientali sulle quali il progetto può potenzialmente avere impatto rilevante**, sono stati analizzati i seguenti elementi:

- **Impatto visivo.**

La disposizione planimetrica dei moduli è eseguita secondo comparti non rigidamente geometrici ma di andamento adattato alla morfologia del luogo.

Pur in assenza di una configurazione di impianto agrivoltaico, tra i filari dei moduli fotovoltaici si prevedono idonei spazi da destinare all'uso agricolo, di larghezza 5 mt, finalizzati ad attenuare la continuità visiva determinata dai pannelli fotovoltaici ed a preservare la continuità delle attività sul sito di installazione.

Si prevedono, inoltre, schermature vegetali al fine di migliorare l'integrazione nel contesto di riferimento e mitigare l'impatto visivo, utilizzando essenze autoctone con ecotipi locali.

L'impatto visivo dell'impianto ha sia una valenza locale che di area vasta, data l'intrusione visiva dei pannelli nel panorama di un generico osservatore.

Ciononostante, la visibilità delle strutture da terra risulta poco ridotta, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi caratterizzati da altezze non proprio contenute (altezza massima di circa 4,53 mt e minima di 0,5 mt) dal piano campagna e dall'inserimento su un terreno ad andamento pressoché pianeggiante.

Considerato che i pannelli fotovoltaici nella generalità dei casi, sono caratterizzati da fenomeni di riflessione che possono provocare problemi di abbagliamento, non si registrano nell'area di progetto problematiche di impatto visivo e di abbagliamento rispetto alle emergenze morfologiche ed orografiche di rilievo.

La recinzione, le cabine e i pali, rappresentando elementi di ridotte dimensioni, non contribuiscono alla percezione dell'introduzione dell'impianto nell'area interessata.

La previsione di realizzare una fascia arborea perimetrale con messa a dimora di essenze autoctone e/o storicizzate, contribuisce a limitare la percepibilità dell'impianto dalle aree circostanti e ad agevolarne l'inserimento.

- **Impatto acustico e vibrazioni.**

La produzione di energia elettrica da parte dell'impianto, sulla base degli studi previsionali condotti, ha un contributo irrilevante per quanto concerne l'impatto acustico sul territorio, comunque caratterizzato da assenza di potenziali ricettori sensibili.

Per quanto concerne le vibrazioni, non è stata rilevata alcuna sorgente.

Le emissioni sonore, del tutto reversibili, sono, pertanto, limitate alla sola fase di cantiere in quanto riconducibile ai processi di lavoro meccanici.

- **Impatto da emissioni in atmosfera.**

L'inquinamento atmosferico prodotto nella fase di cantiere è riconducibile alle emissioni dei processi di lavoro meccanici (sbancamenti, scavi, betonaggio, movimentazione dei materiali su viabilità ordinaria e di cantiere), nonché alle emissioni dei motori dei mezzi veicolari in attività all'interno del cantiere.

Si prevede l'emissione di gas inquinanti e innalzamento di polveri durante il transito dei veicoli su strade e la movimentazione di terre.

Si stima una ridotta incidenza delle emissioni atmosferiche, in quanto i recettori sensibili potenzialmente danneggiati da deposizione di elevate quantità di polveri, possono essere le superfici e gli apici vegetativi delle aree agricole vicine nonché il manto vegetale presente *in loco*.

Nella fase di esercizio, considerando l'assenza di fattori inquinanti rispetto ad una centrale termoelettrica tradizionale, non si rilevano emissioni di sostanze macro e micro inquinanti in atmosfera e, pertanto, si conferma l'inconsistenza di tale impatto.

Non si prevedono impianti di combustione e/o riscaldamento né attività comportanti variazioni termiche, immissioni di vapore acqueo ed altri rilasci che possano modificare il microclima locale.

Le emissioni in atmosfera sono limitate alla sola fase di cantiere per lo più nel periodo estivo caratterizzato da scarse piogge; gli impatti prodotti dall'emissione di polveri possono assumere reversibilità in relazione ai tempi di cantiere.

Il progetto prevede i seguenti accorgimenti:

- i motori a combustione utilizzati sono conformi ai vigenti standard europei;
- le superfici sterrate di transito sono preventivamente inumidite;

- **Impatti su flora e fauna.**

Per migliorare la possibilità di spostamento della fauna e per ridurre al minimo l'impatto diretto, cioè quello dovuto alla sottrazione di habitat e di habitat trofico e riproduttivo per specie animali, la recinzione di ogni campo fotovoltaico è distanziata di 20 cm dal terreno nonché dotata di passi-fauna di dimensione pari 20 x 20 cm posti a 20 m gli uni dagli altri.

Dal punto di vista faunistico i principali impatti sono legati alla fase di cantiere, che comporta azioni di disturbo legate alla presenza umana ed all'utilizzo di mezzi meccanici che tendono a provocare disturbo e allontanamento delle specie animali

Per le aree limitrofe a quella di progetto non si rilevano potenziali decrementi delle qualità vegetazionali e floristiche dal momento che vengono eseguiti tagli necessari alla creazione e allestimento delle piste di accesso e aree di cantiere funzionali alla costruzione dell'impianto. Nella fase di esercizio, vengono eseguite attività di manutenzione limitando l'accrescimento delle piante sottostanti ai moduli fotovoltaici. Il progetto, oltre a non prevedere l'espanto di porzioni di vegetazione, non rappresenta un elemento di frammentazione degli ambienti naturali ovvero una minaccia alla diversità biologica del sito di intervento. Gli impatti su flora e fauna nella fase risultano limitati alla fase di cantiere e, pertanto, potranno assumere carattere di reversibilità.

- **Impatti su suolo e sottosuolo.**

Il progetto non comporta modifiche agli impluvi naturali, i quali mantengono il loro tracciato e la loro area grazie ad una disposizione dei filari dei moduli ad una distanza di 5 mt.

Il progetto esclude opere di contenimento del terreno.

Non si prevedono modifiche al profilo generale del terreno che viene, pertanto, lasciato intatto sotto il profilo orografico preesistente. Inoltre il terreno ricadente al di fuori dall'area coperta dai moduli fotovoltaici, vale a dire la porzione ricadente tra i campi fotovoltaici, conserva l'uso agricolo esistente.

Sono limitati al minimo spandimenti accidentali di sostanze carburanti e/o lubrificanti prodotti dai mezzi a motore.

Le aree di intervento, non utilizzate per l'agricoltura, vengono trattate con la posa di suolo organico e/o aggiunto di *humus* al fine di favorire l'insediamento di specie vegetali autoctone preesistenti. Si prevede, inoltre il ripristino, nelle aree non coltivabili, dello strato vegetale erbaceo mediante spargimento di sementi raccolte in situ da specie vegetali autoctone.

L'inserimento dell'impianto fotovoltaico nelle aree agricole costituisce sicuramente un elemento di criticità in relazione all'occupazione di suolo, sia esso occupato da vegetazione naturale o destinato ad

uso agricolo come nel caso in esame. Ciononostante la sottrazione delle aree all'utilizzo agricolo, per l'intero ciclo di vita dell'impianto, risulta equilibrato e temperato dal già citato rispetto dell'art. 15 comma 4 lett. a) del QTRP regionale, circa l'intervenuto limite di utilizzo di un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni, da applicare agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da fonte fotovoltaica da realizzare nell'ambito di aziende agricole esistenti.

Inoltre gli impatti sul suolo e sottosuolo sono sviluppati su quelle aree dell'impianto che prevedono la realizzazione di opere a terra e comunque a carattere reversibile dal momento che le opere di fondazione, scarsamente invasive, assicurano la possibilità di garantire l'ottimale recupero delle aree sotto il profilo estetico-percettivo a seguito della dismissione dell'intero impianto.

- **Impatti per campi elettromagnetici.**

Ritenendo trascurabili le altre potenziali sorgenti di campi elettromagnetici, le componenti in grado di produrre emissioni elettromagnetiche sono la stazione di trasformazione, l'elettrodotto tra le cabine di campo verso la stazione elettrica nonché le cabine elettriche.

Ai fini della determinazione della consistenza dei campi elettromagnetici generati dalle sorgenti dell'impianto, è stato ipotizzato da progetto, nella fase di esercizio alla massima potenza, un campo elettrico in superficie nullo e un campo magnetico con emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla vigente normativa.

Lo Studio di Impatto Ambientale evidenzia, attraverso simulazioni numeriche, la determinazione dei campi elettromagnetici e la conseguente verifica dei limiti normativi considerando la potenza massima di emissione e le posizioni più critiche di esposizione alle maggiori sorgenti da realizzare.

Le condizioni suddette, ipotizzate con impianto a piena potenza senza considerare la fluttuazione di produzione giornaliera (giorno/notte), si realizzano comunque in assenza di obiettivi sensibili come previsto dalla normativa.

- **Impatti su acque superficiali e sotterranee.**

Sull'intera area dell'impianto non vengono realizzate opere di raccolta delle acque bianche, in quanto le superfici impermeabilizzate sono ridotte al minimo, constatata la sola presenza di cabine elettriche prefabbricate di lieve ingombro.

Si prevede la realizzazione, per la sottostazione AT/MT, di un sistema di raccolta e smaltimento con ditte autorizzate delle acque di prima pioggia che potranno contenere residui grassi ed oleosi dovuti alla presenza di apparecchiature elettriche.

Le acque esclusivamente pluviali, esenti da impurezze, confluiscono all'esterno dell'area seguendo la pendenza naturale del terreno fino a convogliarsi nella cunetta della limitrofa strada provinciale.

- **Altri impatti.**

Non si rilevano impatti rilevanti da terre e rocce da scavo trattandosi di produzioni non superiori ai seimila mc, impatti di natura transfrontaliera, impatti da inquinamento luminoso, impatti da emissioni termiche.

5. ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione ZPS "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302"

La Z.P.S. "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302" include una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Cocciolo, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cucculino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticaro, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della Z.P.S. include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la Z.P.S. racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e

seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta ed inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad *Eucaliptus* sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. È da sottolineare che la foce del fiume Neto è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse. È un luogo di transito, sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici.

La vulnerabilità è molto elevata, a causa di incendi, disboscamenti, opere di bonifica, coltivazioni in aree limitrofe; tende a diminuire sul Monte Femminamorta, in quanto è legata solo al pascolo di bovini.

Valutato che:

- l'impianto fotovoltaico in esame, essendo collocato ad una distanza minima di circa 5 km dal perimetro della suddetta ZPS, non comporta squilibri sugli ecosistemi e sulla continuità dei processi ecologici a livello di comprensorio agricolo, indispensabile per tutta l'avifauna stanziale e per le diverse specie ornitologiche seppur di elevatissimo valore che ivi transitano, nidificano e si riproducono
- l'incremento di antropizzazione e dei relativi effetti legati alla tipologia di attività impiantistica, in termini di artificializzazione del territorio, non genera un'incidenza significativa sul paesaggio ecologico e sull'ambiente potendosi escludere ripercussioni negative a carico degli habitat e della flora e fauna selvatiche tipiche del Sito Rete Natura, ricomprese nell'Allegato II della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, aree con vegetazione naturale e seminaturale talora ascrivibile ad habitat come 6210*, 62A0 e 6220* (habitat prioritari);
- gli impatti significativi esclusivi previsti sulla componente ambientale risultano essere circoscritti solo alla fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni.

L'incidenza sulla ZPS è da considerarsi pertanto trascurabile in cui assenza di alterazioni, distruzione e/o frammentazione degli habitat naturali prioritari e non, importanti per la sopravvivenza delle specie nell'ambito del loro ciclo biologico e vitale (riproduzione, alimentazione, nidificazione, migrazione e riposo).

6. VALUTAZIONE DELLA CORRETTA UTILIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE E DELLE TECNICHE DI INDAGINE, DI ANALISI E DI PREVISIONE IN RELAZIONE AGLI EFFETTI AMBIENTALI.

Dall'analisi di cui sopra, si rileva che gli elaborati progettuali contengono le informazioni che possono essere ragionevolmente accettate per giungere ad una conclusione motivata circa gli effetti significativi del progetto sull'ambiente, tenendo conto delle conoscenze, dei modelli previsionali utilizzati e dei metodi di valutazione adottati.

7. VALUTAZIONE DELLA COERENZA DELLE ALTERNATIVE ESAMINATE.

Nello Studio di Impatto Ambientale è ipotizzata la realizzazione di un impianto a combustibile fossile tradizionale con evidente contrasto con gli attuali indirizzi di politica energetica oltre che una chiara alterazione del paesaggio, forti interferenze ambientali ed un maggiore carico ambientale.

RITENUTO, per tutto quanto sopra, che:

- il quadro di riferimento programmatico dello studio di impatto ambientale descrive il progetto in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso, nonché descrive i rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori;
- il quadro di riferimento progettuale descrive l'impianto e le relative caratteristiche tecniche;
- il quadro di riferimento ambientale analizza le diverse componenti ambientali che caratterizzano l'area del sito oggetto di intervento nonché l'interazione con il progetto stesso;
- l'analisi è sufficiente a considerare irrilevanti le possibili ripercussioni sull'ambiente;
- le misure di mitigazione proposte sono sufficienti a rendere ambientalmente compatibile l'intervento;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si esprime parere positivo di compatibilità ambientale e per il rilascio del PAUR.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento, si esprime **parere positivo di compatibilità ambientale e parere di esclusione dall'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata ai fini del rilascio del PAUR**, a condizione che:

1. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, fatte salve le competenze del Comune in materia di inquinamento acustico previste dalla L. n. 447/95 e L.R. n. 34/2009, all'interno del cantiere, le macchine e le attrezzature destinate a funzionare all'aperto, non potranno operare al di fuori degli intervalli orari 7.00-12.00 e 15.00-19.00, nonché in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.);
2. sia maggiormente mitigato l'impatto visivo delle cabine elettriche attraverso l'utilizzo di rivestimenti con riproduzione di colori che riproducano il contesto locale;
3. sia ottemperato il programma di indagine ambientale, come previsto dallo Studio di Incidenza Ambientale, mediante analisi e rilevazioni sulle componenti faunistiche, da realizzare *ex ante* nella fase di cantiere e *post operam* durante la fase di esercizio per un anno, trasmettendone gli esiti a questa STV secondo la seguente tempistica:
 - a. entro 30 giorni successivi al completamento del monitoraggio *ex ante* nella fase di cantiere;
 - b. entro 30 giorni successivi al completamento del monitoraggio annuale svolto nella fase di esercizio;
4. i rifiuti prodotti in fase di cantiere ed in fase di esercizio per eventuali manutenzioni, dovranno essere smaltiti secondo le prescrizioni di legge;
5. sia fatto assoluto divieto distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Valutazione degli impatti ambientali e valutazione di incidenza - Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 18,9865 MW da ubicare nel Comune di Crotona in loc. Scalano e relative opere di connessione che interessano anche il Comune di Scandale (KR).
Proponente: Cargo Srl - sede legale in Via Tirreno n. 63 Potenza;

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	<i>Luigi GUGLIUZZI (*)</i>	<i>f.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Sandie STRANGES</i>	<i>f.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>f.to digitalmente</i>

(*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Vice-Presidente STV
Edith Macri
F.TO DIGITALMENTE

Il Presidente STV
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Allegato 1

“Determinazione conclusiva e pareri enti CdS”

Provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art 27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente il parere di VInC/VIA, positivo relativo al progetto di “Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 18,9865 Mw da ubicare nel Comune di Crotona in loc. Scalano e relative opere di connessione che interessano anche il Comune di Scandale (KR)” - Proponente Cargo S.r.l.

1. **parere favorevole** prot. n. 15933 del 29/03/2022, acquisito al prot. n. 155695 del 30/03/2022, da parte del Ministero della Difesa Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. 3a Regione Aerea;
2. **parere favorevole** prot. n. 1568 del 27/04/2022, acquisito in pari data al prot. n. 199759, da parte della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto richiamante quante già espresso con nota prot. n. 177246 del 12/04/2022;
3. **parere di massima favorevole ai soli fini espropriativi** per la particella 166 foglio 15 del Comune di Scandale (KR) espresso con nota prot. n. 212097 del 04/05/2022 dal Settore Lavori Pubblici, Politiche edilizia abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri del Dipartimento regionale Infrastrutture e Lavori Pubblici, condizionato alla verifica dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione ai soggetti interessati ex artt. 11 e 16 del testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR n. 327/2001); con la medesima nota è stato chiesto, tra l'altro, al Proponente di adeguare la perizia giurata di stima precedentemente riferita ai valori agricoli medi, rideterminando l'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 36 del citato testo unico;
4. **comunicazione di assenza di interferenza** delle opere con gli acquedotti regionali di SORICAL Spa, recante prot. n. 83/22 del 06/05/2022 acquisita al prot. n. 216550 in pari data;
5. **comunicazione conformità dei requisiti tecnici delle opere in merito alla tematica delle radiazioni non ionizzanti** prot. n. 13239 del 27/05/2022, acquisita al prot. n. 262156 del 03/06/2022, di ARPACAL Dipartimento di Cosenza Servizio Tematico Radiazione Rumore;
6. **parere positivo di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza** rilasciato in data 07/07/2022 dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) presso il Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente e recante prot. n. 316821 del 07/07/2022;
7. **parere igienico sanitario favorevole** dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona rilasciato in data 19/07/2022 con prot. n. 32241 ed acquisito al prot. n. 339928 del 21/07/2022;



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Allegato 1

"Determinazione conclusiva e pareri enti CdS"

Acquisiti senza condizioni i titoli degli enti ed amministrazioni competenti che non hanno partecipato alle riunioni o, pur partecipandovi, non hanno espresso entro la data odierna la propria posizione o che hanno espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non hanno costituito oggetto della Conferenza:

Titolo	Ente/Amministrazione competente partecipante	Esito
Autorizzazione Unica art. 12 D.Lgs. 387/2003	Regione Calabria Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali Settore Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili (U.O. 5.2 e U.O. 5.3)	parere di massima favorevole rilasciato a verbale della conferenza di servizi in data 27/07/2022 in merito al rilascio dell'autorizzazione unica seppure non ancora concluso l'iter amministrativo relativo alle pubblicazioni previste anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto.
Parere in materia di opere di connessione delle linee elettriche ed impianti elettrici (L.R. n. 17/2000)		Titolo ritenuto acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).
Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.)	- Provincia di Crotona - Ministero per i Beni e Attività Culturali e Turismo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotona.	Titolo ritenuto acquisito senza condizioni in quanto i soggetti competenti non hanno partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.). Successivo provvedimento negativo prot. n. 11002 del 29/07/2022 della Prov. di Crotona è da considerarsi inefficace ai sensi dell'art. 2 comma 8-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Titolo	Ente/Amministrazione competente partecipante	Esito
Autorizzazione idraulica R.D. n. 523/1904 per attraversamento cavi elettrici MT "Fosso Cacchiavia"	Settore Demanio Idrico Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente	Titolo ritenuto acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).
Parere Autorità di Bacino (aree di attenzione / misure di salvaguardia PGRA)	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Titolo ritenuto acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).
Parere su edificabilità condizionata alla sistemazione idrogeologica (PRG NTA) per le aree soggetto a rischio. Verifica del gravame usi civici. Autorizzazione posa cavidotto su strada comunale. Attestazione di compatibilità generale, la coerenza e la conformità del progetto rispetto alla vigente strumentazione urbanistica comunale e al QTRP da parte dell'amministrazione comunale competente.	Comune di Crotona e Comune di Scandale	Titoli ritenuti acquisiti senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).
Autorizzazione posa cavidotto su strada provinciale	Provincia di Crotona	Titolo ritenuto acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).
Verifica di interferenza con attività minerarie (art. 120 R.D. n. 1775/1933).	Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Energia – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Divisione VIII Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale.	Dichiarazione di non interferenza con titoli minerari da parte del Proponente equivalente a pronuncia positiva da parte dell'Autorità mineraria (cfr nota prot. n. 21234 del 06/07/2022 della Divisione VIII del MiTE). Il Titolo è ritenuto acquisito senza condizioni in quanto il

Titolo	Ente/Amministrazione competente partecipante	Esito
		soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).
<p>Compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione (art. 709 Cod.Navigazione) Prot. n. 91534-P del 25/07/2022</p>	<p>ENAC/ENAV</p>	<p>A fronte dell'asseverazione depositata dal Proponente in data 25/07/2022 attestante l'esclusione dall'iter valutativo, il titolo si ritiene acquisito senza condizioni in quanto il soggetto competente non ha partecipato alle riunioni (art. 14ter comma 7 l. n. 241/90 e ss.mm.ii.).</p>